



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: iismartinetti.edu.it

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]C

LIB6 – Liceo Artistico Indirizzo “Arti Figurative”

Anno Scolastico 2025/2026

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Arianna Guarini
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della Classe
5. Profilo della Classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Istituto di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, attività di Formazione scuola-lavoro interne e presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi: tra questi, un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione, visori Meta Quest per la realtà virtuale; un nuovo Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, riallestito con una configurazione ibrida di tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook; un nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, con 25 postazioni informatiche individuali, completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi – Liceo Artistico, Indirizzo “Arti Figurative” (LIB6)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2025/26
Istituto Tecnico - Settore Economico -Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico -Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati impiegati in attività curricolari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curricolari (per arte, teatro, sport, mindfulness), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e attività di Formazione Scuola-lavoro dedicate; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dai Responsabili del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, nonché la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, al fine di consentire la predisposizione e valutazione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, partecipazione a bandi e concorsi, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità:



specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 (D.L. 127/2025 e il D.M. 133/2025), i percorsi precedentemente noti come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola-lavoro". Sebbene le finalità educative rimangano simili, la diversa denominazione sottolinea una maggiore integrazione tra istruzione teorica e pratica professionale.

La durata complessiva minima dei percorsi resta immutata:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studio degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali attività costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Ai sensi delle Linee Guida emanate con il D.M. 774 del 4/09/2019, nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e *stage* svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di Formazione Scuola-lavoro orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di Formazione Scuola-lavoro hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di Formazione Scuola-lavoro all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;



- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

Tutti gli studenti ammessi all'Esame di Stato hanno svolto la Formazione Scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'Indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di Formazione Scuola-lavoro e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curriculum degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, ai sensi del DPR 22/6/2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione" e del D. Lgs. 13/04/2017, n. 62 come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.



5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- ☐ gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- ☐ la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- ☐ la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- ☐ la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio in esito allo scrutinio finale;
- ☐ la Certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- ☐ nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di maturità per l'A.S. 2025/26.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche, fornendo le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;



- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di maturità.

L'ammissione all'Esame di maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2). Si rimanda sul punto all'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2026 costituisce requisito di accesso all'Esame di maturità. Nel mese di marzo 2026 tutti gli studenti delle Classi Quinte hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 54 del 26/03/2026, art. 11, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D. Lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il



punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro, il cui svolgimento è requisito di ammissione all'Esame di maturità, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- ☐ l'assiduità della frequenza alle lezioni
- ☐ l'impegno e l'interesse in classe
- ☐ l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- ☐ il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- ☐ culturali
- ☐ linguistiche
- ☐ sociali
- ☐ sportive agonistiche
- ☐ professionali
- ☐ di Formazione Scuola-lavoro o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020 e tenuto conto della previsione dell'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico, salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, *stages*, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso e nelle sue potenzialità, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022 tuttora in corso di validità) di continuare a prevedere l'utilizzo della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si trovino temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o debbano rimanere al proprio domicilio per ragioni di



salute, mediante l'applicazione Google Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Workspace for Education.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

In tal senso, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, previsto come modalità ordinaria di frequenza scolastica in accordo con quanto previsto per la FAD dalla normativa sull'istruzione degli adulti, presenta notevoli potenzialità, soprattutto per la fruizione delle lezioni in modalità sincrona e asincrona, sfruttando le possibilità della piattaforma Google Workspace for Education e delle sue applicazioni per la partecipazione alle attività didattiche in *streaming*, ove necessario, e la condivisioni di lezioni registrate dai docenti e di materiali che gli studenti possono visionare secondo i propri tempi e la propria disponibilità.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Liceo Artistico Indirizzo "Arti Figurative" (LIB6)

Il Piano di studi offre una formazione culturale eterogenea e approfondita e una preparazione artistica organica che sviluppa le capacità creative attraverso l'integrazione tra competenze storico umanistiche e tecnico-artistiche qualificate, supportate da una rigorosa progettualità, che consentono di fornire ai giovani adeguati strumenti sia per affrontare i percorsi formativi superiori sia per accedere al mondo del lavoro.

Il corso di studi verte sulla graduale e crescente definizione di un percorso progettuale fondato sull'utilizzo delle conoscenze degli strumenti della tradizione, della contemporaneità e della multimedialità. L'analisi e lo sviluppo delle capacità e delle competenze inerenti alla comunicazione sono finalizzate alla riproduzione e all'ideazione di immagini, oggetti relativi al visual design e all'ambiente urbano architettonico.

L'insegnamento di precise metodologie progettuali è utile anche in settori diversi da quello artistico: il progetto è un processo di conoscenza che sviluppa la capacità di effettuare comparazioni, ipotizzare relazioni, rispondere ad interrogativi. Il progetto è inteso non come fine ma come prassi: operazione condotta per ottenere, dall'elaborazione di forme, strutture, figure nello spazio, soluzioni valide ad un problema dato.

Competenze specifiche di Indirizzo:

- Comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- Individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- Ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, book cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slide show", video, etc.
- Utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Risultati dell'apprendimento del Liceo Artistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, dovranno:

- Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Titolo conseguito: Diploma di Liceo Artistico - Arti Figurative



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione e attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4+1	4	4	4	4
Inglese	3	3 +1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2+1	2	2
Fisica			2	2	2
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3+1	3+1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	6	6	6
Discipline geometriche	3	3+1			
Discipline plastiche e scultoree	3+1	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Laboratorio della Figurazione			6	6	8
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio pomeridiano (due moduli in compresenza)	Disc.Plast. + Disc. Pitt.	Disc. Plast. + Disc. geom.	Disc. Pitt. + Disc. Pitt./Plast.	Disc. Pitt. + Disc. Geom.	Lab. Fig. + Disc.Pitt.

TOTALE MODULI	38	38	38	38	38
DISCIPLINE PER ANNO	13	13	12	12	11

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima Riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2025/26

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO e STORIA	Alessandro Cafarelli
MATEMATICA e FISICA	Valentina Carola Barbero
DISCIPLINE GRAFICO-PITTORICHE	Giacomo Zorba
INGLESE	Daniela Serafino
IRC	Cinzia Defilippi
STORIA DELL'ARTE	Arianna Guarini*
FILOSOFIA	Barbara Massaro
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Giovanna Catania
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cinzia Giacobino
SOSTEGNO	Cinzia Procopio
SOSTEGNO	Gilberto Bogatto

* Docente Coordinatore di Classe, Docente Coordinatore dell'insegnamento dell'Ed. Civica e Tutor dell'orientamento



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ITALIANO	Angelica Vomera/ Daniele Savant-Aira	Alessandro Cafarelli	Alessandro Cafarelli
STORIA	Angelica Vomera/ Daniele Savant-Aira	Alessandro Cafarelli	Alessandro Cafarelli
MATEMATICA	Elisa Pesce	Valentina Carola Barbero	Valentina Carola Barbero
FISICA	Elisa Pesce	Valentina Carola Barbero	Valentina Carola Barbero
INGLESE	Daniela Serafino	Daniela Serafino	Daniela Serafino
CHIMICA	Silvia Faggian	Silvia Faggian	--
FILOSOFIA	Giovanni Busà	Barbara Massaro	Barbara Massaro
STORIA DELL'ARTE	Arianna Guarini	Arianna Guarini	Arianna Guarini
DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE	Silvia Carnaroglio	Giacomo Zorba	Giacomo Zorba
LAB. FIGURAZIONE	Giovanna Catania	Giovanna Catania	Giovanna Catania
SC. MOTORIE	Cristiana Romanutti	Luca Innocenti	Cinzia Giacobino
SOSTEGNO	Alessandro D'Ambra / Matilde Deodato / Giambattista Sbezzi	Cinzia Procopio / Gilberto Bogatto	Cinzia Procopio / Gilberto Bogatto
IRC	Cinzia Defilippi	Cinzia Defilippi	Cinzia Defilippi



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da Classe precedente	Ripetenti	Da/Ad altra scuola	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati/ trasferiti
						Con sospensione		
3 C A.S. 2023/24	19	4	-	23	15	5	3	5
4 C A.S. 2024/25	15	1	-	16	14	2	1	1
5 C A.S. 2025/26	14	-	1 (RIT)	13				



5. Profilo della Classe

La classe 5C è composta da tredici studenti, di cui dieci ragazze e tre ragazzi. Nel corso del triennio, come indicato nella tabella riportata a pag. 19, il gruppo classe ha subito modifiche nella sua composizione, dovute alla mancata ammissione di alcuni alunni al corso successivo e alla scelta di pochi altri di interrompere il percorso di studi.

Sono presenti quattro studenti con certificazione DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), per i quali è stato predisposto il relativo Piano Didattico Personalizzato. I docenti, nel corso degli anni, hanno avuto cura di supportarli e incentivarli nell'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste.

In particolare, per due student* sono stati predisposti specifici strumenti compensativi, rispettivamente, per un*, applicazioni di sintesi vocale per la conversione dei testi in audio; per l'altr*, strumenti digitali a supporto della produzione scritta. Tali misure sono finalizzate a supportarl* nello svolgimento delle verifiche e a favorire un'acquisizione efficace dei contenuti, in particolare nelle prove di italiano.

È, inoltre, presente un* student* con programmazione personalizzata che, grazie anche al supporto dei docenti di sostegno che si sono succeduti negli anni, ha sempre dimostrato autonomia e determinazione nello svolgimento delle attività assegnate. Rispetto alla progettazione didattica della classe, il suo Piano Educativo Individualizzato (PEI) prevede una riduzione del carico di lavoro e una dilatazione dei tempi di esecuzione.

La classe ha beneficiato di continuità didattica in tutte le discipline soltanto negli ultimi due anni del percorso scolastico; ciò ha favorito la costruzione di relazioni positive tra studenti e docenti, consentendo l'instaurarsi di un rapporto corretto, rispettoso dei ruoli e caratterizzato da una generale disponibilità al dialogo educativo.

Nel corso degli ultimi due anni, è stato osservato un progressivo miglioramento nelle dinamiche relazionali interne al gruppo, anche in virtù della crescita e della maturazione personale di ciascun allievo: tale evoluzione ha portato allo sviluppo di una maggiore coesione e di un più marcato spirito di collaborazione, con una crescente capacità di supportarsi reciprocamente nelle diverse attività scolastiche. A questo processo hanno contribuito anche le gite scolastiche effettuate nel triennio, che hanno favorito l'integrazione tra i diversi gruppi; in tali occasioni gli studenti si sono sempre distinti per comportamento corretto, senso di responsabilità e atteggiamento rispettoso e partecipe durante le attività proposte.

Gli studenti si sono differenziati sotto il profilo del rendimento. La maggior parte della classe, pur con livelli diversificati, ha raggiunto gli obiettivi previsti nelle varie discipline grazie a uno studio generalmente continuativo e sistematico, conseguendo una conoscenza complessivamente soddisfacente dei contenuti e discrete o buone capacità di analisi. Permangono, solo per alcuni, difficoltà nell'applicare in autonomia le conoscenze acquisite con conseguente parziale raggiungimento degli obiettivi.

Per tali ragioni, anche grazie al numero contenuto di allievi, è stato possibile attivare interventi mirati di recupero e consolidamento, offrendo un supporto più individualizzato e favorendo un efficace rinforzo delle competenze laddove necessario.

Nel complesso, la classe ha conseguito un livello culturale adeguato, con la maggior parte degli studenti in grado di rielaborare i contenuti in modo complessivamente soddisfacente. Le difficoltà residue verranno ulteriormente affrontate nel percorso verso l'esame finale, favorendo la crescita sia delle competenze disciplinari sia delle abilità relazionali e metodologiche.



Tra la fine del mese di aprile e i primi giorni di maggio si sono svolte le simulazioni delle prove scritte. Nello specifico, la simulazione della Prima prova di Italiano è stata svolta in data 4 maggio, mentre la simulazione della Seconda prova è stata svolta nelle date 13, 14 e 15 aprile.

Alcuni docenti hanno iniziato simulazioni parziali di colloqui d'Esame nelle proprie discipline; una simulazione complessiva sarà effettuata con un paio di studenti nel corso del mese di maggio.

6. Attività e Progetti

6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro

Terzo anno:

- Giornate Open Day a scuola
- Educazione alla salute: "L'invisibile elefante"
- Corso sulla sicurezza
- Incontro Associazione Volontari Penitenziari Tino Beiletti
- Spettacolo teatrale "Un estremo atto d'amore"
- Incontro "ADA LOVELACE DAY Gruppo Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese": Le donne e l'informatica un connubio felice
- Safer Internet Day - Giornata nazionale contro il bullismo visione del lungometraggio "Tra le stelle e il mare - Ritorno a Pietrarubbia", prodotto da Mondo REC
- Educazione alla salute incontro "La voce dell'endometriosi: informazione e prevenzione nelle scuole"
- Incontro Intercultura (Progetto ERASMUS+)
- Corso di grafica digitale "Illustrator"
- Creazione manufatti per lo stand della Festa dell'Uva

Quarto anno:

- Presentazione United Network per Imun
- Progetto Raku
- Incontro sulla Sindone
- PROIEZIONE del docufilm "Con gli occhi di Florenc" a cura dell'associazione "Terre da raccontare"
- Educazione alla legalità – Incontro con Angelo Corbo e Claudia Loi
- Progetto PNRR "LABORATORIO MONDO" Nuove competenze e nuovi linguaggi –Percorsi CLIL
- Spettacolo teatrale "Malanova"
- Spettacolo teatrale laboratorio PNRR "García Lorca: la poesia non muore mai"
- Fiera Eco-School
- Conferenza sulla raccolta differenziata a cura dell'agenzia canavesana di Ivrea
- Corsi Politecnico di Torino

Quinto anno:

- "L'affaire Matteotti: storia di un delitto"
- Presentazione ITS Academy Green Tech
- Spettacolo teatrale "Odio studiare storia!"
- Pattinaggio
- Progetto Act 2 presso il Centro Famiglie di Caluso.
- Treno della Memoria



6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Terzo anno

- Incontro “Costruire la casa con materiali naturali” Biennale Tecnologia Politecnico
- Randstad cittadinanza digitale
- “Lavorare con i fumetti: i lati nascosti della letteratura disegnata”. Incontro con Matteo Gaspari, editor della casa editrice ADD ed esperto di fumetti.
- Corso Ce.Se.DI “Oppressi e oppressori”
- Capolavoro
- Autovalutazione

Quarto anno:

- Incontro NABA e IED
- Visita al Laboratorio di restauro
- Incontri orientativi con Scuola Internazionale di Comics – Fumetti
- Incontri con ex allievi
- Spettacolo teatrale Metamorfosi “Storie di farfalle, bruchi e scienziate”.
- Campionati di matematica e di italiano
- Campionato nazionale in inglese debate
- Attività di orientamento Open Day (studenti selezionati)
- Presentazione United Network per IMUN
- Capolavoro
- Autovalutazione

Quinto anno:

- Salone dello studente (partecipazione individuale)
- Incontro con ex allievi
- Orientamento IAAD Istituto d’Arte applicata e Design
- Mind in the web. connettersi, pensare, agire.
- Ce.Se.DI “Costruire la Pace: comprendere il conflitto, promuovere il dialogo”
- Ce.Se.DI e dopo il Diploma?
- Ce.Se.DI “Violenze e Stereotipi. Il ruolo degli uomini nella prevenzione della violenza di genere sfide e percorsi di cambiamento”
- Capolavoro
- Autovalutazione

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di Classe e di Istituto	TERZO ANNO • L’opera d’arte più rubata: l’altare di Gand di Jan van Eyck • Il mondo del restauro • Magna carta • Gioco d'azzardo e probabilità • Murale AVIS • Agenda 2030 • Dipendenze
--	--



	Istruzione di qualità equa e inclusiva
	QUARTO ANNO - La violenza di genere, preparazione alla visione dello spettacolo Malanova - Il Seicento: Assolutismo francese e Costituzionalismo inglese - Tortura e pena di morte (spunto: Dei delitti e delle pene, Beccaria) - Le coniche nella storia dell'arte e l'azione umana sull'ambiente - La Fisica nello sport: il pattinaggio e i tre principi della dinamica - Sostenibilità ambientale e modi di vita: differenziata e abbigliamento - La legge esponenziale del decadimento radioattivo e la radiodattazione di reperti storici e artistici - Architettura sostenibile - La Fisica nello sport: l'energia, la quantità di moto e l'impulso nello sport - I diritti umani: il senso della vita - Costituzione - Educazione alla legalità e diritti umani - La ricostruzione di Varsavia con le vedute di Bellotto
	QUINTO ANNO - Il concetto di genocidio e la questione israelo-palestinese - La Resistenza nella letteratura italiana: Pavese, Calvino, Fenoglio - Spettacolo sull'omicidio Matteotti - Women's Rights: from literature to vote - Incontro Bisogni Educativi Speciali "A spark of life" _CLIL learning path - In difesa dei Beni Culturali: l'art. 9 della Costituzione e il Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004). Distinzione tra tutela e valorizzazione. - Cavalca l'onda: la velocità di uno tsunami - Mind the web - Arte e Ambiente. Eliasson Olafur. L'opera d'arte come mezzo per sensibilizzare il mondo sulle catastrofi ambientali in atto. L'arte anche come strumento di coesione e di integrazione, di fratellanza fra i popoli.
Attività / Progetti svolti da gruppi di studenti	QUINTO ANNO Treno della Memoria
Attività / Progetti individuali	QUARTO ANNO Progetto IMUN-Italian Model United Nations

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

- Spettacoli teatrali in lingua italiana
- Incontro formazione endometriosi
- Conferenza sulla Sacra Sindone



- Visita a Cascina Caccia
- Educazione alla legalità, incontro con Angelo Corbo e Claudia Loi
- Percorso PNRR laboratori pomeridiani di Fisica, con fase conclusiva rappresentata dalla visita all'INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) da parte di un gruppo di studenti
- Conferenza su Piero Martinetti
- Visita Laboratorio di Restauro
- Progetto di sicurezza stradale
- Pattinaggio
- Rafting in Valsesia e sci snowboard
- Arrampicata presso Montestrutto
- Viaggio di Istruzione a Napoli
- Viaggio di Istruzione in Sicilia dai pascoli Peloritani alle eruzioni dell'Etna + Valle dell'Alcantara
- Viaggio di Istruzione a Barcellona
- PROGETTO GENOCIDI a cura di Ce.Se.Di. e Laboratorio Rabin
- Progetto di FACILITAZIONE DIGITALE – Giornate di “SPID-CIE DAY”
- Incontro sensibilizzazione AVIS

6.5 Percorsi CLIL

Fisica: "A spark of life", A path between Physics and English literature.

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno due allieve hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di lingua inglese:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
FIRST Certificate B2	2

Inoltre, una di loro è in attesa di ottenere la certificazione CAE (livello C1), il cui esame è fissato all'inizio del mese di giugno.

8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, allo scopo di favorire la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare perseguita mediante l'azione didattica ordinaria e valorizzata anche in sede di colloquio ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
SOLITUDINE, INETTITUDINE E PRECARIETÀ	Italiano, discipline grafiche-pittoriche
SOGNO COME EVASIONE DALLA REALTÀ	Filosofia



LA PROBLEMATICHE DELL'IO	Italiano, filosofia
IL DOLORE E L'ANGOSCIA	Italiano, filosofia
LA GUERRA	Italiano
IL TEMPO E LO SPAZIO PER L'UOMO	Filosofia
L'INFANZIA	Italiano
IL LAVORO	Italiano, discipline grafiche-pittoriche
LA CRISI DELL'IDENTITÀ	Italiano, filosofia
REALTÀ E RAPPRESENTAZIONE	Italiano, filosofia, discipline grafiche-pittoriche
LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	Italiano, discipline grafiche-pittoriche
LA RESISTENZA	Italiano
L'INDAGINE DELL'INTERIORITÀ	Italiano, filosofia, discipline grafiche-pittoriche
GLI AFFETTI	Italiano, discipline grafiche-pittoriche
IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE NELLA SOCIETÀ	Italiano, filosofia

Tabella dei nodi concettuali disciplinari

NODI CONCETTUALI	DISCIPLINA
UOMO E NATURA	Filosofia, fisica, italiano
IL CROLLO DELLE CERTEZZE	Filosofia, fisica, italiano
LA COMPLESSITÀ DELL'IO E DEL REALE	Filosofia, italiano
TRA FINITO E INFINITO	Filosofia
INTELLETTUALE E POTERE	Filosofia, italiano
APPARENZA E REALTÀ	Filosofia, italiano
FOLLIA E ANGOSCIA ESISTENZIALE	Filosofia, italiano



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

DIMENSIONE ONIRICA E STATI DI CONSCIENZA	Filosofia
LA SCELTA	Filosofia
FUTURO E TRADIZIONE	Discipline grafiche-pittoriche
ARTE E SOCIETÀ	Discipline grafiche-pittoriche

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

DOCENTE: ALESSANDRO CAFARELLI

DISCIPLINA: ITALIANO

LIBRO DI TESTO: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia 2022, voll. 3B e 3C

SITUAZIONE DI PARTENZA E LIVELLO RAGGIUNTO:

Sono stato docente della classe a partire dal quarto anno: il ridotto numero di allievi mi ha permesso di personalizzare l'attività di insegnamento tarandola sui diversi ritmi d'apprendimento degli allievi.

Il dialogo educativo è sempre risultato vivo ed improntato alla correttezza.

Per gli allievi certificati con DSA e BES sono stati regolarmente utilizzati, sia nello scritto che nell'orale, gli strumenti compensativi previsti nei rispettivi Piano didattico personalizzato.

Tutti gli allievi hanno raggiunto in misura sufficiente gli obiettivi previsti, e molti li hanno consolidati raggiungendo un buon livello di padronanza delle abilità esercitate nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI: si rimanda agli obiettivi individuati in sede di dipartimento di lettere, riportati qui sotto:

Obiettivi di competenza:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Produrre testi scritti/orali di diversa tipologia e complessità.

Abilità/capacità:

Contestualizzare testi e opere letterarie ed artistiche di differenti epoche in rapporto alla tradizione culturale italiana, riconoscendo i tratti peculiari nella produzione letteraria e artistica contemporanea.

Individuare i caratteri specifici di un testo letterario artistico, riconoscendone i caratteri stilistici e strutturali.

Utilizzare il codice lingua in maniera adeguata al contesto comunicativo, sostenendo con argomentazioni coerenti le proprie affermazioni.

Individuare i caratteri specifici di un testo letterario,

Produrre un testo coerente alla consegna, rispettando i vincoli formali esplicitati nella prova.

Organizzare gli argomenti intorno a un'idea di fondo utilizzando opportunamente informazioni e i dati.

Sviluppare le questioni proposte dimostrando capacità logiche.

Produrre un testo corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e nell'uso dell'interpunzione.

Utilizzare il lessico con proprietà, precisione semantica e ricchezza lessicale.

Obiettivi minimi:

Conoscere i principali argomenti della storia della letteratura studiata.

Esporre con sufficiente chiarezza e proprietà lessicale i contenuti appresi.

Ordinare e organizzare i contenuti appresi.

Leggere e comprendere i principali testi analizzati, riconoscendone i principali aspetti formali e strutturali.

Ricondurre il testo al genere letterario, d'uso, artistico d'appartenenza.

Parafrasare e sintetizzare in modo corretto il testo.

Analizzare un testo seguendo una griglia di riferimento.



Leggere in modo consapevole.
Conoscere le regole fondamentali per la stesura di testi argomentativi e del saggio breve.

METODOLOGIE:

Le lezioni sono state incentrate sui testi: sono state fornite le informazioni sul contesto storico-culturale e sulle biografie degli autori essenziali per comprendere meglio i brani presentati, senza dilungarsi su poetiche e correnti letterarie e senza richiedere conoscenze di tipo mnemonico su opere e/o autori non affrontati. I testi sono stati letti ed analizzati sotto la guida del docente, e si sono cercati collegamenti tra le opere studiate nel corso dell'anno.

TESTI LETTI:

GIUSEPPE VERGA

- Da Vita dei campi:
 - Rosso Malpelo (vol. 3B, età postunitaria, cap. 5, T5)
 - La lupa (vol. 3B, cap. 5, T16)
- Da I Malavoglia: letture dai capp. I (incipit del romanzo) e IV (il funerale di Bastianazzo) (vol. 3B, età postunitaria, cap. 5, T7 e T8)
- Da Novelle rusticane:
 - La roba (vol. 3B, età postunitaria, cap. 5, T11)

GIOVANNI PASCOLI

- Da Myricae:
 - X Agosto (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T3)
 - Lavandare
 - Temporale (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T5)
 - Il lampo (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T7)
 - Il tuono
 - L'assiuolo (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T4)
 - Novembre (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T6)
- Da Canti di Castelvecchio:
 - Nebbia
 - Il gelsomino notturno (vol. 3B, età postunitaria, cap. 11, T13)

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Da Il Piacere: ritratto di Andrea Sperelli (libro I, cap. II); (vol. 3B, pp. 298-299)
- Da Alcyone:
 - La sera fiesolana (vol. 3B, età postunitaria, cap. 10, T10)
 - La pioggia nel pineto (vol. 3B, età postunitaria, cap. 10, T11)



LUIGI PIRANDELLO

- La patente (novella)
- Il fu Mattia Pascal, lettura integrale. Discussione su brani dai capp. 2 (Maledetto Copernico), 12 (lo strappo nel cielo di carta), 13 (la lanterninosofia), 15 (l'uomo e la sua ombra)
- Saggio sull'umorismo (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 5, T1, rr. 19-35 e 60-80)
- La signora Frola e il signor Ponza, suo genero
- Quaderni di Serafino Gubbio operatore, letture dai quaderni I (II, Viva la macchina; V, Il violinista) (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 5, T6dig) e III (I, La carrozza e l'automobile) (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 5, T7)
- Sei personaggi in cerca d'autore, visione rappresentazione teatrale
- Uno, nessuno, centomila, letture dai libri I (capp. I, Mia moglie e il mio naso; II, E il vostro naso?; IV, Com'io volevo esser solo; VIII, E dunque?), II (capp. III, Con permesso; IV, Scusate ancora; V, Fissazioni; XI, Rientrando in città), III (capp. VII, Parentesi necessaria, una per tutti; X, Due visite) e VIII (cap. IV, Non conclude)

ITALO SVEVO

Da La coscienza di Zeno, letture:

- Prefazione
- Preambolo
- Cap. 3, il fumo
- dal cap. 4, La morte di mio padre
- dal cap. 5, La prima visita a casa Malfenti e Le tre proposte di matrimonio
- dal cap. 6, Augusta, Verso il tradimento e La rottura con Carla
- dal cap. 7, L'amicizia con Guido, Il disastroso affare del solfato, Carmen, Guido e Zeno, Ada chiede aiuto a Zeno e Il funerale mancato
- dal cap. 8, Basta con la psico-analisi, Ripensando alla terapia e Il finale

LA LIRICA DI INIZIO '900 IN ITALIA

- Aldo Palazzeschi,
Chi sono?
E lasciatemi divertire (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 2, T7)
La fontana malata

POETI CREPUSCOLARI

Guido Gozzano, La signorina Felicita ovvero la felicità (vv. 1-24, 73-132, 169-210, 241-326); (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 1, T2)

- Invernale (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 1, T4)
- I colloqui

FUTURISMO E PAROLIBERISMO

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del futurismo (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 2, T1)

- All'automobile da corsa
- Bombardamento di Adrianopoli (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 2, T3)
- Umberto Boccioni, UOMO + VALLATA + MONTAGNA



Corrado Govoni

- Specchio
- Il Palombaro (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 2, T5)
- Fortunato Depero, Verbalizzazione astratta di signora
- Camillo Sbarbaro
Taci, anima stanca di godere (vol. 3B, primi 20 anni del '900, cap. 1, T7)
Padre, se anche tu non fossi il mio
Taci, anima mia. Son questi i giorni
Io che come sonnambulo cammino

GIUSEPPE UNGARETTI

Da L'allegria:

- San Martino del Carso (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T8)
- Il porto sepolto (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T3)
- Veglia (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T5)
- Soldati (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T13)
- Fratelli (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T4)
- Mattina (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T10)
- Stasera
- Sono una creatura (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T6)
- Natale (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T18)

Da Il dolore:

- Non gridate più (vol. 3C, tra le due guerre, cap.5, T17)

UMBERTO SABA

Dal Canzoniere:

- Amai (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T9)
- A mia moglie (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T2)
- Donna
- Ritratto della mia bambina
- Mio padre è stato per me "l'assassino" (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T13)
- Città vecchia (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T5)
- Goal (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T7)
- La capra (vol. 3C, tra le due guerre, cap.4, T3)

EUGENIO MONTALE

Da Ossi di seppia:

- Meriggiare pallido e assorto (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T3)
- I limoni (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T1)
- Non chiederci la parola (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T2)
- Spesso il male di vivere (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T5)
- Felicità raggiunta



- Forse un mattino andando in un'aria di vetro (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T7)
- Cigola la carrucola nel pozzo (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T8)

Da Le occasioni:

- Ti libero la fronte dai ghiaccioli
- Non recidere, forbice, quel volto (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T6)
- La casa dei doganieri (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T13)

Da La bufera e altro:

- La bufera
- La primavera hitleriana (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T14)
- Piccolo testamento (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T16)

Da Satura:

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T21)
- La storia (vol. 3C, tra le due guerre, cap.7, T18)
- Piove

Da Diario del '71 e del '72:

- Non mi stanco di dire al mio allenatore
- Per finire

Da Quaderno di quattro anni:

- Mezzo secolo fa...
- Gli elefanti

CESARE PAVESE

- La casa in collina, lettura integrale. Discussione su brani dai capp. 3,4,16,21,22 e 23
- La luna e i falò, letture dei capp. 1,4,5,12,14,15,27,31,32
- Lavorare stanca

PRIMO LEVI

- Se questo è un uomo, lettura integrale. Discussione sulla poesia iniziale, sulla prefazione e su estratti dai capp. 3 (sul mantenere la propria dignità), 5 (i sogni), 9 (i sommersi e i salvati), 11 (il canto di Ulisse), 12 (Lorenzo), 14 (la pioggia e la fortuna), 16 (l'ultimo)
- Da Il sistema periodico: Ferro
- Da La chiave a stella: Meditato con malizia (cap. 1) (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.8, T7)

BEPPE FENOGLIO

- La malora, lettura integrale. Discussione su brani relativi all'incipit, alla morte del padre, al confronto col Bernasca sul cercare fortuna, al malore della moglie di Rabino, al ritorno a casa di Agostino.



- I 23 giorni della città di Alba
- Il gorgo
- La sposa bambina
- Il libro di Johnny, lettura dal cap. 9 della seconda parte (Il primo scontro con i fascisti) (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.9, T4)
- Una questione privata, lettura integrale. Discussione su brani dai capp. 1 e 2 (Milton, Fulvia e Giorgio), 5 (la missione di Giorgio), 7 (la fucilazione di un caporale fascista), 8 (dialogo tra Milton e la vecchia che ospita), 11 (la maestra fascista), 12, 13

ELSA MORANTE

- L'isola di Arturo, lettura integrale. Discussione su brani dai capp. 1 (Re e stella del cielo, La bellezza, La tenda orientale), 3 (Contro le madri), 4 (Sere stellate, L'estero, La ragnatela iridescente), 5 (Le colonne d'Ercole), 8 (L'orecchino, Il piroscapo).

ITALO CALVINO

- Il sentiero dei nidi di ragno, letture dai capp. 2 (il furto della pistola e il sentiero dei nidi di ragno), 4 (primo incontro con Cugino) e 6 (la banda del Dritto), (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.11, T1) e 12 (le pagine finali, con Cugino)
- Il barone rampante, letture dai capp. 8-9 (il Barone e la vita sociale), 25-26 (il Barone rivoluzionario) e 30 (la fine dell'eroe) (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.11, TT4, 6 e 7)
- Il cavaliere inesistente, trama e tematiche (libro letto in quarta superiore)
- Marcovaldo, Marcovaldo al supermarket
- La giornata di uno scrutatore, capp. 8 e 9 (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.11, T3)
- Tutto in un punto, da Le cosmicomiche (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.11, T8)

PIER PAOLO PASOLINI

- Ragazzi di vita, lettura integrale. Discussione su brani dai capp. 1 (il salvataggio della rondine), 2 (il crollo della scuola e la morte di Marcello), 3 (notte a villa Borghese), 5 (il tentato furto del formaggio e l'arresto di Riccetto), 6 (il "rogo" del Piattoletta), 7 (inizio e fine capitolo, sulla famiglia di Alduccio e il fermento della madre), 8 (la morte di Genesis)
- Visione film Accattone
- Scritti corsari: 9/12/1973, Acculturazione e acculturazione (TV e nuovo fascismo)
- Scritti corsari: 8/07/1974, Limitatezza della storia e immensità del mondo contadino (risposta a Calvino) (vol. 3C, dal secondo dopoguerra a oggi, cap.10, T4)

Si prevede la possibilità di apportare modifiche al programma relativo agli ultimi autori affrontati (Montale, Calvino e Pasolini): in tal caso, si procederà a modificare il programma.

Educazione civica: La Resistenza nella letteratura italiana: Pavese, Calvino, Fenoglio (i brani letti sono indicati in corrispondenza dei tre autori: sono quelli relativi a La casa in collina, La luna e i falò, I 23 giorni della città di Alba, Il libro di Johnny, Una questione privata, Il sentiero dei nidi di ragno).



TIPOLOGIE DI VERIFICHE: come compiti di scrittura sono state proposte tracce tratte dagli esami di maturità degli ultimi anni. Le interrogazioni sono sempre partite da testi riletti assieme agli allievi. Testi dei quali si è valutata la comprensione, lasciando poi liberi gli studenti di effettuare collegamenti con altri testi dello stesso autore o di altri autori studiati nel corso dell'anno.

Prof. Alessandro Cafarelli

DOCENTE: ALESSANDRO CAFARELLI

DISCIPLINA: STORIA

LIBRO DI TESTO: Desideri, Codovini, *Storia e storiografia*, vol. 3, D'Anna 2023

SITUAZIONE DI PARTENZA E LIVELLO RAGGIUNTO:

Sono stato docente della classe a partire dal quarto anno: il ridotto numero di allievi mi ha permesso di personalizzare l'attività di insegnamento tarandola sui diversi ritmi d'apprendimento degli allievi.

Il dialogo educativo è sempre risultato vivo ed improntato alla correttezza.

Per gli allievi certificati con DSA e BES sono stati regolarmente utilizzati, sia nello scritto che nell'orale, gli strumenti compensativi previsti nei rispettivi Piano didattico personalizzato.

Tutti gli allievi hanno raggiunto in misura sufficiente gli obiettivi previsti, e molti li hanno consolidati raggiungendo un buon livello di padronanza delle abilità esercitate nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI: si rimanda agli obiettivi individuati in sede di dipartimento di storia, riportati qui sotto:

Obiettivi di competenza:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Acquisire il senso di appartenenza alla comunità basato sulla partecipazione civile e democratica.

Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti a un determinato problema storico studiato.

Saper analizzare in modo guidato il rapporto uomo-ambiente attraverso la conoscenza dei processi di cambiamento in atto nel mondo contemporaneo.

Abilità/capacità:

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

OBIETTIVI MINIMI

Acquisizione di un lessico disciplinare sufficiente.

Esporre i temi trattati in modo lineare.

Sintetizzare un testo espositivo di natura storica.

Collocare nel tempo e nello spazio fenomeni ed eventi esaminati.



Individuare cause e conseguenze dei fenomeni e degli eventi esaminati.
Individuare i fattori costitutivi (economici, sociali e politici) dei fenomeni storici.
Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte, mappe, tabelle, grafici, fonti testuali e iconografiche).

METODOLOGIE:

Si è privilegiata la lezione dialogata, presentando anche fonti storiche (testi, immagini e filmati d'epoca).
Alcuni argomenti sono stati presentati da gruppi di allievi.

PROGRAMMA SVOLTO

L'INIZIO DEL SECOLO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- La Belle Époque e cenni sull'Italia giolittiana
- La Grande Guerra e le sue conseguenze
- La rivoluzione russa

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

- L'avvento del fascismo in Italia
- La dittatura fascista
- La crisi del '29
- I totalitarismi: Stalin e Hitler
- La Seconda guerra mondiale

LA GUERRA FREDDA

- La questione palestinese dalle origini ai giorni nostri
- La guerra fredda e i 2 blocchi
- L'Italia tra il '45 e il Miracolo economico
- La Costituzione italiana
- La decolonizzazione in Asia e in Africa
- La Cina comunista

GLI ANNI '60 E '70

- La lotta per i diritti civili negli USA
- Kennedy, Krushev e la crisi dei missili a Cuba
- La conquista dello spazio
- Il '68
- La guerra del Vietnam
- La crisi petrolifera del '73
- Gli "anni di piombo" in Italia

DALL'89 AL 2001

- Il crollo del comunismo e la fine dell'Unione Sovietica



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- La crisi della ex-Jugoslavia
- La lotta alla mafia negli anni '80 e '90
- Tangentopoli
- Rivoluzioni e guerre nell'area islamica prima del 2001 (Nascita Israele e guerre successive, rivoluzione in Iran, Iran-Iraq, Prima guerra del Golfo)

IL MONDO CONTEMPORANEO

- Il 2001 e le sue conseguenze

Educazione civica: il concetto di genocidio e la questione israelo-palestinese.

Prof. Alessandro Cafarelli



DOCENTE: MASSARO BARBARA

DISCIPLINA: FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: “Il gusto del pensare vol. 3” – Decostruzione, la filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei” di Maurizio Ferraris
Edizione: Paravia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe 5[^]C, nella quale ho insegnato Filosofia dal quarto anno di corso, si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, generalmente motivata allo studio della materia, interessata ai contenuti proposti e alle tematiche trattate. L’impegno nello studio, fatta qualche eccezione, è stato discreto. La partecipazione alle attività didattiche, pur nella varietà delle conoscenze, capacità e competenze raggiunte da ciascuno, è risultata costruttiva. Il clima sereno di lavoro ha favorito comunque un processo di crescita personale degli studenti, soprattutto di quelli che hanno mostrato una motivazione più seria e una maggiore tensione conoscitiva. In merito alla preparazione finale si può affermare che la classe, mediamente, ha acquisito una discreta padronanza dei contenuti, ha in generale migliorato le competenze espressive e argomentative e le capacità critico-valutative, pur nella differenziazione che caratterizza gli allievi riguardo all’eterogeneità di stili cognitivi, ritmi di apprendimento, background socio-culturali e bisogni educativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi annuali

- Identificare la natura dei problemi trattati in ambito metafisico, logico, gnoseologico, psicologico, etico e politico
- Acquisire e usare in modo appropriato il lessico tecnico-disciplinare e quello della critica storico-filosofica
- Problematizzare temi e concetti in modo rigoroso e logicamente valido, confrontando e contestualizzando le diverse dottrine filosofiche studiate
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppare capacità di auto-regolazione (auto-correzione e auto-valutazione)
- Acquisire una corretta educazione alla cittadinanza democratica e consapevole.

OBIETTIVI CURRICULARI

Obiettivi didattici annuali

CONOSCENZE:

- Conoscere il pensiero dei protagonisti fondamentali della Storia della Filosofia
- Conoscere in modo essenziale i concetti base
- Conoscere parole-chiave
- Conoscere i contenuti minimi dei programmi svolti
- Conoscere il significato della terminologia filosofica

CAPACITA’

- Capacità di compiere deduzioni semplici
- Capacità di rielaborazione concettuale con l’utilizzo di un linguaggio essenziale
- Capacità di individuazione di analogie e differenze tra i vari filosofi
- Capacità di argomentare con coerenza logica

COMPETENZE:

- Individuare i nuclei fondanti del pensiero dei maggiori filosofi



- Riconoscere le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema
- Comprendere un testo filosofico con l'aiuto dell'insegnante

METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- discussione guidata a partire da temi e problemi di natura filosofica
- collaborative learning

TECNICHE DIDATTICHE

- esplorazione parole chiave
- dialogo
- slides di appunti, sintesi organizzate e schemi
- elicitazione

STRUMENTI

- Libro di testo in adozione
- Testi in versione integrale o antologizzata di filosofia
- Fonti filosofiche di varia natura
- Appunti, sintesi, schemi, mappe concettuali

È risultato utile l'uso di materiali didattici digitali e audiovisivi (documentari, film)

Gli obiettivi educativi generali sono stati acquisiti.

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è complessivamente migliorata.

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a discreti risultati.

Per i presupposti metodologici e gli strumenti utilizzati ci si è attenuti a quanto stabilito nel piano di lavoro annuale e nella programmazione disciplinare individuale.

Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico.

VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata espressamente a cogliere

- gli obiettivi cognitivi propri della disciplina
- il livello di partenza degli alunni
- le conoscenze, le capacità ed i livelli di competenza effettivamente raggiunti
- l'impegno, la volontà e la disponibilità dimostrati

Le verifiche sono state coerenti ed adeguate a quanto proposto e sono state attuate per la rilevazione del raggiungimento dei livelli di competenza relativi alle abilità attivate e alle conoscenze acquisite.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, in base agli indicatori stabiliti dalla griglia di valutazione.

La valutazione intesa in senso formativo è stata effettuata in relazione all'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi programmati, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei progressi fatti, dell'interesse e dell'impegno dimostrati.



PROGRAMMA SVOLTO

SEZIONE 1

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL: filosofo della totalità e della razionalità

Lo scopo della filosofia ed il suo ambizioso progetto filosofico

La realtà come spirito

Concreto e astratto

Superamento e dialettica

La fenomenologia dello Spirito

Dallo Spirito al Sapere Assoluto

Il sistema hegeliano e i suoi momenti

ARTHUR SCHOPENHAUER: il predominio della volontà

Il principio di ragion sufficiente ovvero la legge del mondo fenomenico

Il “velo di Maya” e il suo superamento

La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico

Le vie di liberazione dal dolore

SØREN AABYE KIERKEGAARD: la centralità dell’esistenza individuale

Un nuovo modo di fare filosofia, la vita come scrittura

La concezione della filosofia e della comunicazione filosofica

Le forme di vita e le possibilità esistenziali

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE: filosofare “col martello”

I periodi della riflessione di Nietzsche

La denuncia della decadenza occidentale

La filosofia del mattino: l’illuminismo di Nietzsche, la Genealogia della morale, la morte di Dio, il nichilismo

La filosofia del meriggio: gli insegnamenti di Zarathustra, l’avvento del Superuomo/Oltreuomo, l’eterno ritorno dell’uguale, la volontà di potenza

La filosofia del tramonto: la critica della morale e la critica della religione cristiana

SEZIONE 2

SIGMUND FREUD E LA PSICOANALISI

Le origini del metodo psicoanalitico

Le ricerche sull’isteria e la terapia catartica

Dalla talking cure al metodo delle libere associazioni

L’interpretazione dei sogni

La teoria della sessualità

La teoria delle pulsioni

La teoria della mente

L’interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali

LA FENOMENOLOGIA E EDMUND HUSSERL

La fenomenologia come scienza della soggettività

Dalla psicologia alla fenomenologia

La scoperta della coscienza pura e l’in-esistenza intenzionale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Il metodo della riduzione fenomenologica: l'epoché, la visione d'essenza, la coscienza trascendentale
I tratti essenziali della coscienza pura
Il mondo della vita e la funzione della filosofia

MARTIN HEIDEGGER E L'ESISTENZIALISMO

Le principali fonti del pensiero di Heidegger
"Essere e tempo": l'essere, l'ente, l'Esserci, l'esistenza
L'analitica esistenziale
La "svolta" e i suoi esiti

EMMANUEL LÉVINAS E LA FILOSOFIA DELL'ALTERITÀ

La rivalutazione dell'altro
Dalla dimensione ontologica a quella ontica
L'etica del "volto"
Le radici filosofiche dei totalitarismi

Prof.ssa Barbara Massaro



DOCENTE: VALENTINA CAROLA BARBERO

DISCIPLINA: FISICA

TESTO ADOTTATO: “La fisica intorno a noi”, Volume per il quarto e quinto anno di Claudio Romeni, Zanichelli

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti della 5C sono stati presi in carico dalla docente dal quarto anno e si è ereditato un contesto classe abbastanza frammentato e scisso al suo interno. La classe, infatti, si è presentata fin da subito non coesa ma ha dimostrato una volontà di lavorare nonostante le difficoltà oggettive comportate dalla materia in questione, certamente ostica per un indirizzo artistico. In generale i ragazzi si impegnano sia a casa che a lezione per ottenere risultati mediamente soddisfacenti; alcuni studenti, in particolare, sono maturati nel corso del quarto e quinto anno avendo compreso che si rende necessario un certo impegno per portare a termine in maniera proficua il percorso liceale.

METODOLOGIA ADOTTATA

La didattica è stata erogata mediante lezioni laboratoriali alternate a lezioni frontali, dialogate e multimediali, lavori di gruppo, esercitazioni e brainstorming.

Sono state effettuate prove scritte a domande aperte e/o strutturate con esercizi, test vero-falso e a risposta multipla, verifiche orali (specialmente per i recuperi), approfondimenti interdisciplinari, verifiche di recupero, risoluzione di temi d'esame, revisione quotidiana del lavoro assegnato, esercitazioni individuali e di gruppo, correzione di tutte le prove di verifica, eventuali interventi didattici di recupero pomeridiani.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

- Usare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali oggetto di studio
- Usare i modelli per la soluzione di esercizi e problemi
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Orientarsi, anche in maniera guidata, nelle attività di laboratorio
- Avere consapevolezza dei legami tra la “fisica studiata” e la realtà che ci circonda

Obiettivi operativi specifici

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Saper gestire i dati
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l'uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato.

ESITI FORMATIVI

Gli obiettivi sono stati perseguiti nella loro interezza non da tutti gli studenti e alcuni ne hanno conseguiti solo in parte. Questo è dovuto, a parere della docente, da una notevole difficoltà nella comprensione della materia stessa, cosa che comporta una trattazione con tempi lunghi e con svariati interventi di recupero. Questo si è evinto maggiormente nelle verifiche orali in cui gli studenti dovrebbero saper esprimere i concetti



richiesti mettendo in luce una certa padronanza della lingua e un uso accorto dei termini specifici della disciplina, competenza raggiunta solo da pochi alunni del gruppo classe.

5C PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

1. LA TEMPERATURA E IL CALORE

- La misura della temperatura
- La dilatazione termica
- Gli scambi termici e il calore specifico
- I passaggi di stato
- La propagazione del calore

2. LE ONDE

- Le onde meccaniche
- Proprietà caratteristiche delle onde: riflessione, interferenza e diffrazione
- Il suono e sue caratteristiche
- Eco ed Effetto doppler

3. L'ELETTROSTATICA

I fenomeni elettrostatici

- Proprietà della carica elettrica
- Isolanti e conduttori: elettrizzazione
- La legge di Coulomb
- Analogie e differenze con la Legge di Gravitazione Universale

Il campo elettrico e il potenziale elettrico

- Il campo elettrico e sua rappresentazione
- Il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Proprietà elettrostatiche dei conduttori
- Il condensatore piano

La corrente elettrica

- L'intensità di corrente elettrica
- Il generatore di tensione
- Le leggi di Ohm
- L'effetto Joule e la potenza nei conduttori
- Circuiti con resistori in serie e in parallelo
- Amperometri, voltmetri e generatori

4. IL MAGNETISMO

- Dalle calamite al campo magnetico



- La forza magnetica su una corrente
- Campi magnetici generati da correnti
- Il motore elettrico
- Le proprietà magnetiche della materia

5. L'ELETTROMAGNETISMO

- Induzione ed onde elettromagnetiche
- La corrente indotta
- Cenni alle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- La luce come onda elettromagnetica
- Lo spettro elettromagnetico

EDUCAZIONE CIVICA "Cavalca l'onda": analisi del fenomeno dello tsunami di Fukushima del 2011 per introdurre le onde meccaniche (2 lezioni).

CLIL – Learningpath "A spark of life": percorso interdisciplinare tra fisica, inglese ed educazione civica in 4 lezioni

- **Obiettivo generale della lezione 1:** introdurre il concetto di energia in modo semplice e comprensibile a partire dal laboratorio di elettrostatica svolto nelle lezioni precedenti, spiegare la scintilla di vita come primo passo per parlare di energie secondo le due direttrici della fisica del Settecento.
- **Obiettivo generale della lezione 2:** spiegare nel dettaglio analogie e differenze delle due direttrici della fisica del Settecento e introdurre la Bottiglia di Leida come primo condensatore rudimentale.
- **Obiettivo generale della lezione 3:** illustrare la disputa tra i due scienziati Galvani e Volta e le implicazioni delle loro scoperte.
- **Obiettivo generale della lezione 4:** mettere in luce l'influenza della fisica e delle recenti scoperte scientifiche sulla letteratura inglese e far emergere il tema etico della creazione della vita.

N.B.: Alla data di pubblicazione del documento, è ancora da svolgere parte del paragrafo 4 e 5.



DOCENTE: VALENTINA CAROLA BARBERO

DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTO ADOTTATO: "Lineamenti di matematica. Azzurro" Vol. 5 con Tutor di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli editore

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti della 5C sono stati presi in carico dalla docente dal quarto anno e si è ereditato un contesto classe abbastanza frammentato e scisso al suo interno. La classe, infatti, si è presentata fin da subito non coesa ma ha dimostrato una volontà di lavorare nonostante le difficoltà oggettive comportate dalla materia in questione, certamente ostica per un indirizzo artistico. In generale i ragazzi si impegnano sia a casa che a lezione per ottenere risultati mediamente soddisfacenti; alcuni studenti, in particolare, sono maturati nel corso del quarto e quinto anno avendo compreso che si rende necessario un certo impegno per portare a termine in maniera proficua il percorso liceale.

METODOLOGIA ADOTTATA

La didattica è stata erogata mediante lezioni laboratoriali alternate a lezioni frontali, dialogate e multimediali, lavori di gruppo, esercitazioni e brainstorming.

Sono state effettuate prove scritte a domande aperte e/o strutturate con esercizi, test vero-falso e a risposta multipla, verifiche orali (specialmente per i recuperi), approfondimenti interdisciplinari, verifiche di recupero, risoluzione di temi d'esame, revisione quotidiana del lavoro assegnato, esercitazioni individuali e di gruppo, correzione di tutte le prove di verifica, eventuali interventi didattici di recupero pomeridiani.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

- Individuare gli elementi e le fasi essenziali per la risoluzione di un problema
- Scomporre un problema in sottoproblemi
- Identificare analogie strutturali ed operative in problemi diversi
- Sapere giustificare le tecniche applicando i principi
- Sapere interpretare funzioni sul piano cartesiano

Obiettivi operativi specifici

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Acquisire un linguaggio formale e specifico
- Individuare diverse strategie per la risoluzione di problemi
- Saper gestire dati
- Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati
- Saper utilizzare procedure di calcolo

ESITI FORMATIVI

Gli obiettivi sono stati perseguiti nella loro interezza non da tutti gli studenti e alcuni ne hanno conseguiti solo in parte. Questo è dovuto, a parere della docente, da una notevole difficoltà nella comprensione della materia stessa, cosa che comporta una trattazione con tempi lunghi e con svariati interventi di recupero.



Questo si è evinto maggiormente nelle verifiche orali in cui gli studenti dovrebbero saper esprimere i concetti richiesti mettendo in luce una certa padronanza della lingua e un uso accorto dei termini specifici della disciplina, competenza raggiunta solo da pochi alunni del gruppo classe.

5C PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

1. Ripasso e conclusione del programma del quarto anno

Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

2. Le funzioni goniometriche

La misura degli angoli, le funzioni seno e coseno, la funzione tangente, le funzioni goniometriche di angoli particolari

3. Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni reali di variabile reale, le proprietà delle funzioni, le funzioni iniettive, suriettive, biiettive, le funzioni pari e dispari, le simmetrie, le funzioni crescenti e decrescenti, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno di una funzione e il primo approccio al grafico

4. Limiti delle funzioni

Gli intervalli e gli intorni, le definizioni di limite finito e infinito, le funzioni continue, i punti di discontinuità di una funzione, gli asintoti, il grafico probabile di una funzione e la lettura del grafico di una funzione assegnata

5. Grafico approssimativo di una funzione attraverso lo studio di:

- dominio
- parità e simmetrie
- intersezioni con assi cartesiani e segno
- limiti e asintoti
- intervalli di crescita e decrescenza

N.B.: Alla data di pubblicazione del documento, è ancora da svolgere parte del punto 4 e del punto 5.



DOCENTE: GIACOMO ZORBA

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICO-PITTORICHE

RELAZIONE FINALE

Il gruppo classe dimostra un impegno altalenante, a parte pochi elementi che dimostrano una predisposizione al disegno come un bagaglio culturale personale costruito con sensibilità nel corso degli anni, la maggioranza esegue le consegne progettuali con un metodo di lavoro convenzionale e ripetitivo. Si riscontra un atteggiamento generalmente poco coinvolto se si escludono i momenti di scambio su temi di attualità e cittadinanza cari al gruppo classe, e in generale un impegno misurato anche da parte di quelli che dimostrano talento.

Il livello e l'impegno è disomogeneo, ogni discente ha raggiunto maggiore autonomia nell'ambito tecnico-pratico piuttosto che in quello digitale, anche se qualche elemento dimostra di saper cogliere la complessità della combinazione di questi aspetti della disciplina.

Non vengono riscontrate situazioni di criticità né rendimenti sotto la sufficienza. I ragazzi hanno dimostrato capacità critica verso il metodo progettuale acquisito in precedenza e di adattamento nel giungere a una commistione personale tra quest'ultimo e il metodo insegnato in questi due anni di continuità.

Il metodo di lavoro è consolidato. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti. Nell'insieme ognistudente ha portato a termine un percorso di crescita formativa e di maturazione, approfondendo la conoscenza delle tecniche artistiche, i procedimenti e la capacità di ideare e progettare.

INDICAZIONI NAZIONALI

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della pittura prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro; pertanto, è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, cartolina con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, "slideshow", video, etc. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale, la diffusione delle procedure pittoriche in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca, decorazione, illustrazione, grafica d'arte, allestimenti, restauro, scenografia, etc.) e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Contaminazione tra analogico e digitale nella produzione di immagini nel contemporaneo
- Acquisire una gestione critica del proprio processo creativo in ambito grafico-pittorico
- Usare il linguaggio visivo per comunicare informazioni significative

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Produrre, digitalizzare e modificare con Adobe Photoshop un'immagine grafica originale



- Saper ragionare sui propri prodotti visivi, analizzandolo con criteri oggettivi e ponendolo in relazione con altri autori di riferimento
- Utilizzare formato, composizione e colore per trasmettere un senso in dei prodotti visivi

TECNICHE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- flipped classroom
- circle time
- peer teaching
- didattica laboratoriale (learning by doing)

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

- UdA grafica combinata

UD sulla composizione visiva

Esercitazione di composizione e tratteggio - combinazione di tre elementi figurativi costituenti una grammatica visiva base (soggetto/oggetto/ambiente) per riassumere le esperienze estive attraverso la produzione di un'unica immagine originale, trattando ogni elemento con una diversa tipologia di tratteggio e ragionando sui diversi effetti di combinazione tra formato adottato, punto di vista sulla scena, profondità di campo e interazione tra gli elementi predefiniti.

UD Combinazione grafica analogica e digitale

Digitalizzazione di un'opera grafica analogica e colorazione/decorazione/implementazione della stessa attraverso l'utilizzo del programma Adobe Photoshop unito all'utilizzo della tavoletta grafica.

- UdA progettazione grafico-pittorica

UD Impaginazione

6/10/2025 - A partire dall'analisi dei progetti realizzati durante l'anno scolastico precedente, esercitazione di sviluppo progettuale semplificato, dal layout alla leggibilità di una sequenza di tavole.

7/10/2025-3/02/2026 introduzione di un progetto per la realizzazione di una pagina di una rivista in formato A4, sviluppato seguendo le conoscenze di base sul layout e la comunicazione visiva propria dell'impaginazione editoriale; focus sulla ricerca e sulla divulgazione di informazioni relative a interessi personali.

PENTAMESTRE

UD meta progettazione

Autovalutazione su processo progettuale e competenze trasversali.

10/02/2026-18/04/2026 - pre-simulazione di progettazione grafico pittorica sul tema di produzione ministeriale "L'attesa". Realizzare degli schemi preparatori delle diverse tavole necessarie a soddisfare le richieste progettuali, scrivere un'introduzione scritta o realizzare una mappa concettuale che spieghi l'interpretazione del tema, individuare dei riferimenti visivi e/o interdisciplinari da inserire nel progetto.

13-15/04/2026 - prima simulazione temporizzata della seconda prova di indirizzo per l'Esame di Maturità sul tema di produzione ministeriale "Luce e Ombra".



UdA Comunicazione visiva

Leggi della Gestalt e figure retoriche applicate alla comunicazione visiva – approfondimento partecipato sulle radici dell'analisi del linguaggio visivo, dalla psicologia della percezione all'utilizzo dei procedimenti logici delle principali figure retoriche applicata alla produzione di immagini, nella storia dell'arte come nelle più recenti forme di figurazione.

Linguaggio visivo della pubblicità - facendo riferimento alle esperienze maturate durante gli incontri sui temi della cittadinanza digitale e dell'identità di genere, rielaborare le illustrazioni prodotte in precedenza per la massimizzazione dell'efficacia comunicativa.

PERCORSI E APPROFONDIMENTI RELATIVI ALL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

6/10/2025 - Discussione su temi relativi all'emergenza umanitaria in Palestina, analizzati attraverso una lente critica sulla teoria dell'immagine. Successivamente la classe ha partecipato a un percorso di quattro incontri sulla storia del sionismo e della resistenza palestinese culminato in un laboratorio dove divisi in gruppo hanno potuto simulare l'attuazione di un processo di pace tra le diverse parti coinvolte.

- “Mind the Web”

Con l'aiuto di presentazioni fornite da esperti del settore, il corso si è concentrato sulla responsabilizzazione alla presenza in ambienti digitali come i social media, sul ruolo individuale nel costruire competenze trasversali in grado di tenere il passo con una realtà sempre più complessa in quanto interconnessa, sulla consapevolezza dei circuiti algoritmici intorno a cui si sviluppano delle nuove forme di socialità, alle possibilità offerte dalle innovazioni e le conquiste avvenute in ambito tecnologico come ai rischi connessi alla gestione della smaterializzazione dell'informazione o dell'analisi dei pattern di dati controllata da strutture extragovernative.

Agli studenti è stato successivamente chiesto di realizzare un'illustrazione sui temi affrontati durante gli incontri e di ricollegare le esperienze più recenti con il tema dell'archiviazione di immagini affrontata durante il precedente anno scolastico.

- Corso su violenza e stereotipi di genere

Gli incontri si sono mossi a partire da un focus sulla comunicazione pubblicitaria aggressiva e politicamente scorretta come rivelazione degli stereotipi sessisti che popolano la società contemporanea, per poi introdurre il tema del consenso come una forma di educazione sentimentale al rispetto dell'altro.

Agli studenti è stato successivamente chiesto di realizzare un'illustrazione sui temi affrontati durante gli incontri su stereotipi e violenza di genere (realizzato con tecnica grafica e digitale o con tecnica pittorica), che sono diventati a loro volta fulcro di una presentazione individuale e discussione collettiva per la progettazione concertata di un'immagine pubblicitaria sul tema, da proiettare durante il Salone del Libro di Torino.



DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: DANIELA SERAFINO

RELAZIONE

Ho insegnato sulla classe a partire dal primo anno. Il percorso della classe nel suo insieme non è stato sempre facile, sia per quanto riguarda il rapporto tra pari sia per quanto concerne la relazione educativa con i docenti. La situazione della classe, fortunatamente, è notevolmente migliorata negli ultimi due anni e gli studenti si sono mostrati collaborativi e partecipi.

I risultati ottenuti sono stati nel complesso soddisfacenti e il rapporto con l'insegnante si è via via consolidato nel tempo. Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi della disciplina, sebbene nell'esposizione scritta e orale si rilevino ancora incertezze per alcuni e lo studio sia spesso mnemonico, soprattutto da parte degli alunni più fragili o con disturbi specifici dell'apprendimento. La capacità di effettuare collegamenti ed esprimere una valutazione critica e personale sugli autori studiati è stata acquisita pienamente soltanto da un ristretto numero di discenti. Per la maggior parte, l'impegno nello studio è stato limitato alle verifiche o superficiale, cosicché i risultati ottenuti sono stati talvolta altalenanti e l'esposizione dei contenuti in lingua risulta ancora piuttosto approssimativa. Infine, va menzionata la partecipazione di una studentessa della classe alla selezione interna per il Campionato Nazionale delle Lingue, occasione nella quale non solo si è messa in gioco, ma ha anche mostrato di saper superare le sue incertezze e gli ostacoli, soprattutto di natura emotiva, ottenendo inoltre un risultato significativo.

La programmazione didattico-disciplinare iniziale prevista per la classe è stata sostanzialmente rispettata, e, oltre allo studio della letteratura inglese, in classe sono anche state svolte lezioni di ripasso della grammatica degli anni precedenti ed esercitazioni propedeutiche allo svolgimento della prova INVALSI.

La classe ha partecipato con profitto e impegno all'attività di CLIL condotta dalla docente di fisica, prof.ssa Barbero, la cui ricaduta è stata positiva anche sull'aspetto linguistico.

Nel corso dell'anno scolastico sono anche stati svolti alcuni moduli di educazione civica affini agli argomenti proposti da alcuni autori o testi studiati e coerenti con le linee guida nazionali e il curriculum d'istituto.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera è articolato in modo tale da favorire:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di esprimersi in lingua anche al di fuori del percorso liceale
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione
- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l'acquisizione del concetto di relativismo culturale
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo).
- Produzione di testi orali e scritti per riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento del metodo di studio della L2



- Utilizzo delle nuove tecnologie per ricerche e approfondimenti

METODOLOGIE DIDATTICHE:

L'insegnante ha alternato lezioni frontali a lezioni-stimolo, nel corso delle quali, partendo dall'analisi del testo letterario, ha sollecitato gli studenti a partecipare attivamente alla discussione e al dibattito culturale sui temi proposti. È importante rilevare che, nell'approccio alla letteratura, si è privilegiato lo studio del testo poetico/narrativo/teatrale ed il testo letterario è stato considerato il punto di partenza per analisi, commenti e discussioni sugli autori studiati e per eventuali collegamenti con altre discipline.

STRUMENTI DI LAVORO:

È stato utilizzato principalmente il libro di testo, accompagnato, talvolta, da materiale aggiuntivo in condivisione su Classroom, laddove si sia ritenuto opportuno approfondire o integrare alcuni argomenti non trattati in modo soddisfacente nel manuale, oppure per la condivisione di materiale audio e video di approfondimento (listening, video su YouTube o Ted Ed).

VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state svolte con una certa regolarità e sono state scelte diverse tipologie di verifica. Sono state svolte alcune prove di comprensione del testo e di ascolto per preparare gli studenti ad affrontare le prove INVALSI, ma è stata data particolare importanza al miglioramento delle capacità di esposizione orale, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, per preparare gli studenti a sostenere il colloquio d'esame.

Le verifiche orali svolte, quindi, hanno avuto come finalità sia l'accertamento della conoscenza dei contenuti disciplinari, sia il miglioramento della capacità di esprimersi in modo più o meno corretto nella lingua straniera.

In genere sono state considerate sufficienti prove in cui, pur presenti alcuni errori grammaticali, lessicali o sintattici, lo studente riusciva a esprimere i contenuti acquisiti con una certa chiarezza, sebbene talvolta in modo frammentario e non sempre fluente.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO: M. Spicci – T. A. Shaw, *Amazing Minds*, New Generation, Pearson;
materiale fornito dalla docente condiviso su Classroom

THE ROMANTIC AGE:

Mary Shelley pag. 263, *Frankenstein or The Modern Prometheus* pagg. 263-266;
A spark of being into the life of things pagg. 267-269

THE VICTORIAN AGE

Historical and Social Background pagg. 276-281

Literary Background pagg. 282-284

Charles Dickens, pagg. 304-307, *Oliver Twist* pagg. 309-313; *Hard Times* pagg. 319-320; *Nothing but facts* pagg. 321-322, *Coketown* materiale su Classroom

R.L. Stevenson, pag. 330 *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* pagg. 330-332, *The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde* pagg. 272-273

Oscar Wilde pagg. 335-336 *The Picture of Dorian Gray* pag. 336-337, *All art is quite useless*, pag. 338-339, *Dorian Gray kills Dorian Gray* pagg. 340-342

THE AGE OF CONFLICTS



Materiale su Classroom su WWI

The Stream of Consciousness pag. 396-399

War Poets

Rupert Brooke, pag. 374 *The Soldier* pag. 375-376

Sigfried Sassoon, pag. 377-378 *Suicide in the trenches* pag. 379-380

Wilfred Owen, *Dulce et Decorum est* (materiale su Classroom)

T. S. Eliot, pag. 381, *The Waste Land* pagg. 381-383, Materiale su Classroom

James Joyce, pag. 402, *Dubliners* pagg. 403-405 e Materiale su Classroom; *Ulysses* pag. 407, *Yes I Said Yes I Will Yes* pag. 408 (materiale su Classroom)

Virginia Woolf, pag. 410, *Mrs Dalloway* pagg. 411-412, *A broken man* agg. 415-416, Materiale su Classroom

W. Churchill, pagg. 427-428, *Blood toil tears and sweat*, pagg. 429-430

George Orwell, pagg. 434-435 *Nineteen Eighty-Four* pagg. 435-38 e Materiale su Classroom

Samuel Beckett, pag. 480-484 *Waiting for Godot* pagg. 485, *What do we do now? Wait for Godot* 486- 489 e Materiale su Classroom

EDUCAZIONE CIVICA:

Macro-Area 2: Gender equality (materiale preparato dall'insegnante su Women in Literature and Women during WWI; Zanichelli – Aula di lingue video: the Suffragettes)

Tutto il materiale relativo all' insegnamento dell'Educazione civica è stato condiviso su Classroom.



DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: ARIANNA GUARINI

Libri di testo

- Giuseppe Nifosì, A passo d'arte. Dal Naturalismo seicentesco all'Impressionismo. Vol. 4. Editori Laterza. Sul volume di 4^a in riferimento alla sezione 12 da pag. 358.
- Giuseppe Nifosì, A passo d'arte. Dal tardo Ottocento al XXI secolo. Vol. 5. Editori Laterza.

RELAZIONE FINALE

Conosco e seguo i ragazzi della classe 5C, indirizzo artistico, dal primo anno del loro percorso di studio.

Il gruppo, composto da tredici allievi, ha modificato nel corso di questi anni l'originaria configurazione con la mancata ammissione di alcuni studenti alla classe successiva e alla scelta di altri di interrompere gli studi. Per ultimo, l'abbandono di una studentessa ad inizio del corrente anno scolastico.

Il numero contenuto di studenti ha permesso maggiore attenzione alle esigenze individuali, sia dal punto di vista didattico che da quello umano e relazionale.

Il rapporto con gli allievi è stato sempre improntato alla correttezza, al rispetto dei ruoli e a una sostanziale disponibilità al dialogo educativo.

Dallo sviluppo delle dinamiche relazionali interne al gruppo, nel suo insieme, ho avuto modo di rilevare spirito di coesione e compattezza.

La maggior parte degli allievi ha intrapreso uno studio serio e sistematico, dimostrando interesse per gli argomenti trattati e raggiungendo, quindi, buoni risultati grazie ad un impegno sempre costante.

Altri, in numero esiguo, hanno mostrato scarso coinvolgimento e superficialità, nonché difficoltà nel rispettare impegni e scadenze programmate anche con un certo anticipo.

In generale, permane un metodo di studio basilare volto all'acquisizione dei contenuti semplici ed essenziali.

Metodologia adottata

L'attività didattica è stata impostata attraverso lezioni frontali o in forma di *problem solving* e sono state quasi sempre supportate da presentazioni multimediali in modo da favorire il potenziamento del canale visivo e facilitare la memorizzazione dei differenti manufatti artistici.

Inoltre, per semplificare il processo di apprendimento è stato utilizzato il servizio web *Google Classroom* per condividere contenuti e materiale didattico (testi, schemi, file audio o video), nonché per assegnare compiti on line.

Obiettivi perseguiti

La finalità principale del programma è stata quella di ampliare il bagaglio culturale degli allievi attraverso la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni artistici a partire dalla "stagione dei realismi" per finire con l'ultima stagione delle Avanguardie. Sono stati analizzati esempi di produzione artistica di quegli autori ritenuti maggiormente significativi, disponibili sul libro di testo in adozione, con alcuni approfondimenti suggeriti dall'insegnante.

Obiettivi generali della disciplina

Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi indicati in fase di programmazione:

- Acquisire una corretta metodologia di lettura dell'opera, tenendo conto dei molteplici aspetti che possono interagire nella sua formazione;
- Sapere collocare cronologicamente i diversi eventi storico-artistici e stabilire relazioni corrette con eventi socio-culturali;
- Esporre con pertinenza linguistica i diversi argomenti trattati;



- Confrontare due o più opere tematicamente ed iconograficamente affini;
- Confrontare soluzioni stilistiche differenti.

Competenze e capacità

- Conoscenza-comprensione: conoscenza dei dati relativi all'opera e alle componenti extratestuali;
- Potenziamiento del lessico disciplinare.
- Essere in grado di riconoscere le caratteristiche stilistiche, iconografiche, iconologiche e compositive essenziali delle opere d'arte.
- Uso appropriato della terminologia specifica.
- Saper operare un'analisi autonoma delle opere dal punto di vista stilistico ed iconografico.
- Capacità di sviluppare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata intesa come momento di valutazione del processo di crescita personale e culturale. Sono state proposte verifiche orali e scritte, sotto forma di domande aperte e chiuse su argomenti preventivamente concordati, nonché esercitazioni di lettura delle opere.

Ogni verifica ha rappresentato un valido strumento di esercizio argomentativo e di analisi critica con uso del lessico specifico della materia.

Per quanto riguarda l'esposizione scritta, è stata constatata qualche difficoltà espressiva da parte degli allievi certificati con DSA che hanno avuto comunque la possibilità di avvalersi di strumenti compensativi come previsto nei rispettivi piani didattici personalizzati.

Riguardo alla valutazione conclusiva, si è tenuto conto sia del raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sia dei miglioramenti ottenuti dagli allievi rispetto ai livelli di partenza. È stato inoltre considerato il loro livello di partecipazione all'attività didattica, nonché l'impegno dimostrato nell'approfondire le conoscenze, nel colmare le lacune esistenti e nel superare le difficoltà.

Esiti formativi

Gli obiettivi minimi, fissati all'inizio del percorso didattico, sono stati raggiunti da tutti gli studenti, la classe nel suo insieme ha conseguito un adeguato livello culturale.

Soltanto un gruppo di allievi, a causa di un metodo di lavoro non adeguato nonché dell'impegno discontinuo ha raggiunto un livello appena sufficiente.

La classe, nel suo complesso, rimane inserita nel discorso educativo e si mostra sensibile ai valori della socialità, della cultura e della formazione.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1.0. Fase di ripasso e verifica dei prerequisiti (ultimo modulo del IV anno)

U.D. 1 La ricerca della forma ideale

- Jean-Auguste-Dominique Ingres: il purismo formale tra esotismo e passione per il nudo.
 - *Analisi delle opere*: La bagnante di Valpinçon; La grande Odaliska; Il bagno turco.
 - *Persistenze e citazioni nel Novecento*: il dialogo con Man Ray (*Le violon d'Ingres*) e lo studio grafico di Degas.

U.D. 2 Verso il Romanticismo: "L'eclissi della ragione" e le nuove sensibilità

- L'immaginario visionario: Johann Heinrich Füssli; William Blake.
- Francisco Goya: la crisi dell'Illuminismo e la modernità del segno.



- *Opere*: Il sonno della ragione genera mostri (Capriccio n. 43); il confronto tra Maja Desnuda e Maja Vestida.
- *La testimonianza civile*: la serie de I disastri della guerra e la cronaca storica del 3 maggio 1808.

U.D. 3 Il Romanticismo

- Contesto e caratteri generali
- La natura come specchio dell'anima:
 - Caspar David Friedrich: il sublime nel paesaggio sacrale (Viandante sul mare di nebbia; Il mare di ghiaccio; Monaco in riva al mare).
 - William Turner: la dinamicità atmosferica e la luce pura (Pioggia, vapore e velocità).
 - John Constable: la fedeltà al dato naturale (Il mulino di Flatford).
- Il Romanticismo civile e l'indagine psicologica:
 - Théodore Géricault: la pittura di storia come metafora politica (La zattera della Medusa) e il realismo della follia (L'alienata con monomania dell'invidia).
 - Eugène Delacroix: l'impeto cromatico e l'esotismo (La Libertà che guida il popolo; Donne di Algeri).
 - Francesco Hayez: il Romanticismo storico e il messaggio politico de Il bacio.

MODULO 1.1 – Avvio del programma di quinta: Spazi espositivi e rivoluzioni del Vero

U.D. 1 I nuovi scenari dell'arte moderna

- I circuiti espositivi: il sistema dei *Salon* ufficiali
- Le Esposizioni Universali:
 - *Analisi dei casi studio*: La Great Exhibition di Londra (1851) e l'Esposizione Universale di Parigi (1889); la progettazione e l'impatto della Tour Eiffel.

U.D. 2 La stagione dei Realismi in Europa

- Gustave Courbet e la poetica del vero: la pittura come testimonianza sociale e materiale.
 - Analisi stilistica e iconografica: *Gli spaccapietre*, *L'Atelier del pittore*, *Funerale a Ornans*.
 - *Cenno al Pavillon du Réalisme* come prima forma di auto-promozione dell'artista.
- L'impegno civile e la vita rurale:
 - Honoré Daumier: la satira e la condizione urbana ne *Il vagone di terza classe*.
 - Focus tecnico: approfondimento sulla tecnica della litografia.
 - Jean-François Millet: la sacralità del lavoro agricolo ne *Il seminatore* e *Le spigolatrici*.
- Oltre l'Accademia: lineamenti teorici della Scuola di Barbizon e l'avvento della Fotografia come nuovo sguardo sulla realtà.

U.D. 3 La risposta italiana: La pittura di Macchia

- I Macchiaioli: teoria della macchia e rinnovamento del linguaggio figurativo tra Firenze e Castiglioncello.
- Giovanni Fattori: l'epica del quotidiano e il paesaggio essenziale.
 - Opere: *Il campo italiano alla battaglia di Magenta*, *La rotonda dei bagni Palmieri*, *In vedetta (Il muro bianco)*, *Diego Martelli a Castiglioncello*.
- Sperimentazioni e temi sociali:
 - Telemaco Signorini: la pittura d'indagine ne *La sala delle agitate* e la scena di genere ne *La toeletta del mattino*.
 - Silvestro Lega: l'intimità domestica ne *Il pergolato (Un dopopranzo)*.



- Giuseppe Abbati: la sintesi luministica ne *Il chiostro*.

MODULO 2. La rivoluzione dello sguardo: da Manet all'Impressionismo

U.D. 1 Édouard Manet: Dentro e oltre la tradizione.

L'opera di Manet tra eredità dei maestri e rottura degli schemi accademici.

- *Analisi delle opere*: Le déjeuner sur l'herbe; Olympia (confronto iconografico con *La nascita di Venere* di Cabanel); Ritratto di Émile Zola; Il bar delle Folies-Bergère.
- *Il dialogo con l'Impressionismo*: la pittura *en plein air* ne La ferrovia e Monet che dipinge sulla sua barca.

U.D. 2 L'Impressionismo e la rivoluzione dell'attimo fuggente

- La prima mostra indipendente (1874) nello studio di Nadar.
- Claude Monet: la luce e la serie. Dalla definizione del movimento con Impression, levar del sole alla pittura seriale: La cattedrale di Rouen e il ciclo delle Ninfee.
- *Analisi comparativa*: La Grenouillère (confronto tra le versioni di Monet e Renoir).
- Edgar Degas: la memoria del segno. L'indagine del movimento e del taglio fotografico: Classe di danza, La piccola ballerina di quattordici anni, Le stiratrici. Il tema dell'alienazione ne *L'assenzio* (confronto con *La prugna* di Manet).
- Pierre-Auguste Renoir: la gioia della visione. La pittura come celebrazione della vita: Ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri, fino alla sintesi plastica de *Le grandi bagnanti*.

U.D. 4 Percorsi di approfondimento e influenze: Il Giapponismo e l'estetica dell'Ukiyo-e.

MODULO 3. Le tendenze post-impressioniste: verso il superamento del visibile

U.D.1 Il superamento dell'attimo fuggente: Georges Seurat e il Neoimpressionismo

- La teoria del *Pointillisme* e il contrasto simultaneo dei colori.
- *Analisi stilistica e iconografica*: Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte; Le modelle; Il circo.

U.D.2 Henri de Toulouse-Lautrec: la cronaca della Parigi notturna e la nascita del manifesto moderno

- *Analisi delle opere*: Moulin Rouge: La Goulue; Al Moulin Rouge; Au Salon de la rue des Moulins.

U.D. 3 Paul Cézanne: la solidità della forma e il precursore del Cubismo

- La ricerca della struttura geometrica e la sintesi volumetrica: il superamento della prospettiva tradizionale.
- *Analisi delle opere*: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; Natura morta con mele e arance; il ciclo della Montagna Sainte-Victoire e la sintesi finale de *Le grandi bagnanti*.

U.D.4 Vincent van Gogh: il colore come espressione dell'anima

- Dall'indagine sociale al simbolismo cromatico: le radici dell'Espressionismo.
- *Analisi delle opere*: I mangiatori di patate; Ritratto di Père Tanguy; La camera di Vincent ad Arles; la serie dei Girasoli; Notte stellata; Campo di grano con corvi.

U.D. 5 Paul Gauguin: il Sintetismo e la fuga verso il Primitivismo

- L'abbandono del naturalismo in favore del colore piatto (*cloisonnisme*) e della linea di contorno.



- Paul Gauguin: il "padre" del Primitivismo. La fuga dalla civiltà industriale e il mito del "buon selvaggio".
- *Analisi delle opere*: La visione dopo il sermone; Cristo giallo; la Orana Maria; il testamento spirituale: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

*Lettura di approfondimento: Analisi del testo di G.-Albert Aurier, *Il Simbolismo in pittura: Paul Gauguin*; l'artista consacrato come "padre del Simbolismo".

U.D. 6 Percorso di approfondimento– Il Primitivismo: un viaggio nella memoria del passato

- Genesi e sviluppo della tendenza
- Un caso di studio: Jean-Michel Basquiat
 - Il recupero del graffitismo
 - Analisi dell'opera: *Ishtar* (1983).

U.D.7 L'eredità di Gauguin

- *I Nabis: "I profeti" del colore piatto (Cenni)*
La ricezione della lezione di Gauguin e la nascita del gruppo dei Nabis.
 - *Analisi dell'opera-manifesto*: Paul Sérusier, *Il Talismano* (Paesaggio al Bois d'Amour); la pittura come sintesi astratta e decorativa.

MODULO 4. Una poetica visionaria: il Simbolismo e l'estetica di fine secolo

U.D. 1 L'evocazione dell'invisibile: analisi delle opere cardine

Studio delle diverse declinazioni del Simbolismo europeo attraverso l'indagine del mito, del sogno e della morte.

- Gustave Moreau, *L'apparizione*: il lusso dei dettagli e la sacralizzazione del tema della danza di Salomè.
- Odilon Redon, *L'occhio come una mongolfiera bizzarra*: il fantastico e l'onirico come strumenti di superamento del dato reale.
- Arnold Böcklin, *L'isola dei morti*: la dimensione metafisica del silenzio e il sentimento del tragico.

U.D. 2 L'immaginario simbolista: l'archetipo della *Femme Fatale*. L'evoluzione dell'iconografia femminile tra seduzione, pericolo e mistero sul palcoscenico della *Belle Époque*.

MODULO 5. Le Secessioni europee: la rottura con l'Accademia

U.D. 1 Introduzione

- Origine e significato del termine "Secessione".
- Attività editoriale e grafica: nuovi canali di diffusione del gusto (manifesti e riviste, es. *Ver Sacrum*).

U.D.2 La Secessione di Monaco: Franz von Stuck

- Manifesto per la prima Mostra Internazionale d'Arte (1893).
- Analisi dell'opera *Il peccato (Die Sünde)*.

U.D. 3 La Secessione Viennese

- L'opera d'arte totale (*Gesamtkunstwerk*).
- Joseph Maria Olbrich: il Palazzo della Secessione, il tempio delle nuove arti.



- Josef Hoffmann e Gustav Klimt: il Palazzo Stoclet a Bruxelles; analisi del Fregio di Palazzo Stoclet (L'Albero della Vita, L'Attesa, Il Compimento) come sintesi tra architettura e arti decorative.

U.D. 4 La poetica di Klimt: dalla provocazione alla sintesi decorativa.

- *Analisi delle opere*: Nuda Veritas; il Fregio di Beethoven.
- *Il Periodo Aureo*: Il bacio (analisi comparativa con *Cardinale e suora* di Schiele e il tema dell'abbraccio in Munch); Ritratto di Adele Bloch-Bauer I.
- *Evoluzione stilistica*: cenni al Periodo fiorito.

U.D. 5 Edvard Munch e la Secessione Berlese

- Genesi del linguaggio munchiano tra autobiografia e angoscia esistenziale.
- *Analisi delle opere*: La bambina malata; Sera nel corso Karl Johann; L'urlo.
- *L'eredità contemporanea*: The Scream, la performance di Marina Abramović (2013).
- *Confronti e persistenze*: Pubertà in relazione a *Marcella* di Kirchner.

MODULO 6. L'evoluzione della pittura italiana nell'ultimo decennio dell'Ottocento: il Divisionismo in Italia

U.D. 1 Genesi e tecnica del movimento

- Il debutto ufficiale: la Prima Triennale di Milano del 1891 e la ricezione critica della nuova tecnica.
- Le basi scientifiche della scomposizione cromatica in Italia e il rapporto con il *Pointillisme* francese.

U.D. 2 I protagonisti del Divisionismo: tra simbolismo e impegno sociale

- Gaetano Previati: la smaterializzazione della forma e il lirismo religioso. Analisi dell'opera: *Maternità*.
- Giovanni Segantini: la pittura di natura e il simbolismo rurale. Analisi dell'opera: *Le due madri*.
- Giuseppe Pellizza da Volpedo: l'epopea sociale e la sintesi del vero. Analisi dell'opera: *Il Quarto Stato*.
- Giacomo Balla: l'adesione al vero e il realismo sociale. La fase divisionista e l'indagine sulla luce e sulla condizione umana prima dell'approdo al Futurismo. *Analisi delle opere*: Il politico dei viventi (con particolare riferimento a *La pazza*); La giornata dell'operaio (analisi della struttura a tritico e della resa atmosferica della luce).

MODULO 7. L'Art Nouveau il gusto di un'epoca

U.D. 1 Introduzione e caratteri generali.

U.D. 2 Le declinazioni europee:

- Victor Horta (Bruxelles): la nascita della linea "a colpo di frusta" e l'integrazione strutturale. Analisi di Casa Tassel.
- Hector Guimard (Parigi): l'arte nel contesto urbano. Analisi degli ingressi della metropolitana di Parigi come esempio di design seriale e organico.
- Antoni Gaudí: la sintesi tra natura e architettura: *Analisi delle opere*: Casa Milà (La Pedrera); Casa Batlló; Parco Güell; il cantiere della Sagrada Família.

MODULO 8. L'esordio del Novecento: La nascita delle avanguardie

U.D. 1 Introduzione e contestualizzazione:



- Il concetto di avanguardia: origine del termine (dal linguaggio militare alla critica d'arte)
- I Movimenti di avanguardia: il superamento della mimesi accademica e l'apertura verso nuovi linguaggi visivi; l'impatto del Primitivismo e la scoperta delle culture extra-europee.
- I Manifesti programmatici: la parola scritta come strumento di battaglia culturale e teorizzazione estetica.
- La crisi delle certezze: il riflesso nell'arte delle nuove acquisizioni scientifiche (fisica relativistica) e filosofiche (psicanalisi).

UD 2: La Linea dell'espressione

- L'espressionismo in Francia: I fauves "le belve".
La nascita del movimento: il Salon d'Automne del 1905 e la critica di Louis Vauxcelles.
Henri Matisse: evoluzione stilistica e poetica del colore.
 - *Le prime sperimentazioni*: Lusso, calma e voluttà; Donna con cappello.
 - *Il Primitivismo e la ricerca plastica*: Nudo blu (Ricordo di Biskra) in relazione all'ispirazione alle arti plastiche africane e al viaggio in Algeria.
 - *La pienezza del colore e della forma*: La gioia di vivere; Armonia in rosso; La danza; La musica.
 - *Sintesi finale e astrazione*: Cenni sulla tecnica dei papiers découpés (con riferimento alle opere della maturità).
- L'Espressionismo austriaco:
 - Egon Schiele: la poetica dell'erotismo e del tormento. Analisi delle opere: *La morte e la fanciulla* e *La famiglia*. Focus sulla produzione grafica e l'indagine introspettiva del nudo.
 - Oskar Kokoschka: l'intensità del segno e il ritratto psicologico. Opere: Manifesto per *Mörder, Hoffnung der Frauen*; *La sposa del vento*; *Autoritratto con mano sul viso*. I dipinti politici: *L'uovo rosso* e *Anschluss – Alice nel Paese delle Meraviglie*.
Confronto iconografico e tematico: analisi comparativa tra *Alice nel Paese delle meraviglie* di Kokoschka e il *Trittico della Guerra* di Otto Dix, con lineamenti teorici del movimento della Nuova Oggettività.
- L'Espressionismo tedesco: Die Brücke (Il Ponte)
 - Genesi e poetica del gruppo: il Manifesto del 1905; il recupero della xilografia e l'attività editoriale.
 - Ernst Ludwig Kirchner. *Analisi delle opere*: Potsdamer Platz (la città alienante); *Autoritratto come soldato* (il trauma bellico). *Analisi comparativa*: Marcella in relazione a *Pubertà* di Edvard Munch (il tema dell'adolescenza).

UD 3. Il Cubismo e l'indagine sulla forma

- Genesi e rivoluzione linguistica:
 - Il superamento della prospettiva rinascimentale e l'introduzione della quarta dimensione (il tempo).
 - Le radici del linguaggio cubista: dalla lezione sintetica di Cézanne all'influenza dell'arte negra e primitiva.
- Il percorso evolutivo di Pablo Picasso:
 - Le premesse figurative: *Cenni sulla produzione giovanile*. L'introspezione psicologica e cromatica nel *Periodo Blu* e la monumentalità malinconica del *Periodo Rosa*. L'epoca negra.
 - La svolta del 1907: *Les demoiselles d'Avignon* (Fase Proto-cubista).
 - Cubismo Analitico: La frammentazione dei volumi, la scomposizione dell'oggetto e la fusione tra figura e spazio nel Ritratto di Ambroise Vollard.



- Cubismo Sintetico: Il recupero del colore e l'introduzione del "pezzo reale" attraverso la tecnica del collage e dei *papiers collés* in Natura morta con sedia impagliata.
- (Cenni) Il "Ritorno all'ordine" e la classicità
- L'impegno civile e la sintesi del linguaggio: La scomposizione cubista come espressione del dolore universale e della cronaca di guerra nel capolavoro Guernica.

U.D. 4 Il Futurismo e l'indagine sul movimento

Genesi e manifesti: Il rifiuto del "passatismo" e l'esaltazione della macchina, della velocità e della simultaneità. I concetti di sinestesia e cinestesia.

- Umberto Boccioni:
 - La transizione verso la modernità in La città che sale.
 - La compenetrazione tra oggetto e ambiente nella scultura: Forme uniche della continuità nello spazio.
- Giacomo Balla e gli studi sulla scomposizione del movimento:
 - La ricerca cronofotografica e la sequenzialità del gesto: La mano del violinista, Bambina che corre sul balcone e Dinamismo di un cane al guinzaglio.
 - L'approdo all'astrazione sintetica e la sinestesia: Velocità astratta + rumore.
- Sperimentazioni formali e impegno politico:
 - Il collage parolibero e l'attivismo in Manifestazione interventista di Carlo Carrà.
- (Cenni) L'Architettura e la Metropoli: La visione utopica della città-macchina nei progetti di Antonio Sant'Elia (La Città Nuova. Studio).
- (Cenni) L'Aeropittura.

U.D. 5. La linea dell'astrazione

Contestualizzazione e caratteristiche generali: Il superamento della figurazione e la ricerca di un linguaggio universale basato su forma, colore e segno.

- Der Blaue Reiter (Il Cavaliere Azzurro):
 - Vasilij Kandinskij: La transizione dal figurativo al simbolico.
 - L'Astrattismo Lirico: La nascita dell'astrazione totale nel Primo acquerello astratto e la complessità sinestetica in Composizione VII.
- (Cenni) Neoplasticismo (De Stijl) e Suprematismo:
 - Piet Mondrian: evoluzione verso l'astrazione geometrica e la griglia compositiva.
 - Kazimir Malevich: nascita dell'astrazione radicale e "grado zero della pittura".

U.D. 6. L'ultima stagione delle Avanguardie: Dada e Surrealismo

- DADAISMO: La negazione dell'arte e il caso:
 - L'anti-arte e l'automatismo: Hans Arp (Collage di quadrati composti secondo la legge del caso).
 - Marcel Duchamp e l'estetica del Ready-made:
 - Dalla scomposizione dinamica (Nudo che scende le scale n.2) all'oggetto sottratto al suo uso comune: Ruota di bicicletta, Fontana e l'ironia dissacrante di L.H.O.O.Q. (Monna Lisa con i baffi).
- SURREALISMO: L'indagine sull'inconscio e il sogno:



- Salvador Dalí: La paranoia-critica e la dilatazione del tempo in La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape intorno ad una melagrana un attimo prima del risveglio, la reinterpretazione del classico in Venere di Milo con cassetti.
- *Cenni sugli altri protagonisti del Surrealismo*: René Magritte e Joan Miró.

U.D. 7 (Cenni) La Metafisica: l'enigma e il silenzio

Modulo di approfondimento:

- Mostra arte degenerata:
 - Genesi della mostra del 19 luglio del 1937
 - Le mostre della vergogna o camere dell'orrore (antefatto alla mostra del 1937)
 - La censura della cultura non ariana (il rogo dei libri considerati anti-tedeschi)
 - Cenni sull'espressionista nazista Nolde

Educazione Civica:

- La restituzione delle opere d'arte: Visione del film *Woman in Gold*. Spunti di riflessione
- La difesa del patrimonio culturale e ambientale: *Cenni* sulla Convenzione dell'Aja del 1954. L'art. 9 della Costituzione italiana e i concetti di tutela e patrimonio. Il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.lgs 42/2004). La differenza tra *tutela* e *valorizzazione* e l'obiettivo comune: la fruizione.

N.B.: Alla data di pubblicazione del documento, è ancora da svolgere parte del Modulo 8 U.D. 6 e 7



DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: GIACOBINO CINZIA

La classe

Durante l'anno scolastico la classe, composta da tredici alunni, ha mostrato una crescita costante e un comportamento sempre corretto. I ragazzi si sono distinti per educazione e puntualità, mostrandosi rispettosi delle regole, dei compagni e dell'insegnante. Questo clima positivo ha permesso di svolgere le lezioni con serenità, favorendo la collaborazione tra gli studenti e un confronto con me sempre aperto e costruttivo.

Sotto il profilo pratico e sportivo, il gruppo ha lavorato con impegno e costanza; nonostante i risultati tecnici non siano stati d'eccellenza, gli alunni hanno compensato affrontando le attività motorie con grande dedizione e desiderio di mettersi in gioco. In conclusione, la classe ha dato prova che il valore dello sport risiede soprattutto nella partecipazione e nel miglioramento personale, chiudendo l'anno con un bilancio finale molto soddisfacente per impegno e continuità.

Percorso formativo

Partendo dal presupposto che le scienze motorie debbano aiutare ogni studente a potenziare le proprie abilità, indipendentemente dal livello di partenza, il percorso didattico ha mirato alla crescita integrale della persona. L'educazione fisica è stata intesa non solo come esercizio del corpo, ma come strumento per sviluppare un atteggiamento positivo verso sé stessi.

In linea con le scelte del dipartimento, sono stati seguiti i seguenti obiettivi:

- Sviluppo armonico: per favorire una crescita equilibrata che coinvolga sia l'area motoria sia il sistema nervoso.
- Consapevolezza corporea: per consolidare la conoscenza del proprio corpo e la sua efficacia comunicativa e relazionale.
- Cultura del movimento: per promuovere l'attività fisica affinché diventi una sana abitudine nello stile di vita quotidiano.
- Orientamento e attitudini: per favorire la scoperta dei propri talenti motori, sviluppando competenze spendibili sia nel mondo del lavoro sia nel tempo libero.
- Salute e prevenzione: per educare alla cura di sé attraverso l'esercizio fisico costante e una corretta alimentazione.
- Creatività: per esplorare la dimensione artistica del movimento attraverso diverse forme di espressione corporea.

Si dichiara che il programma è stato interamente svolto.

Metodologia didattica.

Il percorso formativo è stato realizzato attraverso un metodo dinamico e inclusivo, mettendo al centro l'esperienza pratica e la collaborazione tra pari. Nello specifico, l'azione didattica si è basata sui seguenti punti:

- Lezione pratica dialogata: il confronto costante e la partecipazione attiva degli studenti hanno trasformato ogni esercizio in un momento di riflessione. Integrando la teoria direttamente durante l'attività motoria, i ragazzi hanno compreso con immediatezza il senso delle esercitazioni proposte.



- Peer tutoring (apprendimento tra pari): è stata incoraggiata la collaborazione attraverso l'aiuto reciproco. Gli studenti più esperti hanno affiancato i compagni in qualità di tutor, facilitando lo scambio di abilità tecniche e rinforzando il senso di responsabilità e la coesione del gruppo.

Criteri di valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti non si è limitata alla semplice misurazione della prestazione atletica, ma ha adottato una visione d'insieme dello studente. Il processo valutativo ha tenuto conto della maturazione complessiva di ogni alunno, premiando in particolare:

- L'impegno e la costanza dimostrati durante le ore di lezione.
- I progressi individuali, valorizzando i miglioramenti personali rispetto ai livelli di partenza.
- Il fair play e la cooperazione, elementi fondamentali per lavorare bene insieme.
- La consapevolezza, ovvero la capacità di applicare correttamente le conoscenze teoriche durante l'attività pratica.

Questo metodo assicura che ogni studente, a prescindere dalle proprie capacità iniziali, veda premiato il proprio percorso di crescita.

PROGRAMMA SVOLTO

Potenziamento fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologia.
- Capacità condizionali: forza, resistenza, velocità.
- Capacità coordinative: combinare i movimenti, ritmo, equilibrio, trasformazione, orientamento nello spazio, reazione, differenziazione sensoriale.
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti.

Sport di squadra

- Giochi sport.
- Pallavolo: fondamentali individuali, rotazione in campo, principali regole di gioco.
- Basket: fondamentali individuali, principali regole di gioco.
- Calcio: fondamentali individuali, principali regole di gioco.
- Ultimate: fondamentali individuali, principali regole di gioco.

Attività individuali

- Atletica: corsa di resistenza.
- Pattinaggio sul ghiaccio.
- Yoga.

Parte teorica

- Le parti teoriche sono state integrate gradualmente durante lo svolgimento dell'attività pratica.

Tipologie prove per la valutazione

- Prove pratiche.

Il programma è stato condiviso con gli studenti.



DOCENTE: CINZIA DEFILIPPI

DISCIPLINA: IRC

RELAZIONE FINALE

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale." (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom e altre piattaforme hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace, senza tuttavia dimenticare la centralità del dialogo e dell'ascolto attivo.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- caratteristiche del gruppo classe e dei singoli alunni;
- difficoltà e/o progressi rilevati;
- specificità dell'indirizzo;
- peculiarità del programma;
- eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.

Gli studenti, sono stati invitati a collaborare attivamente alle lezioni, coinvolgendo in differenti proposte didattiche e motivati attraverso la personalizzazione dell'insegnamento.

Durante le lezioni di inizio anno è stato proposto un approfondimento di Educazione Civica (vedasi la parte del programma svolto) all'intera classe, che ha partecipato volentieri e con grande ed attenzione.



Gli alunni del gruppo IRC hanno mostrato sensibilità ed interesse, rivelando nel corso degli anni un miglioramento apprezzabile nell'impegno e nella partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO

PREMESSA

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": "E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi" (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI:

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: Rerum Novarum (1891 - Leone XIII), Centesimus Annus (1991 - Giovanni Paolo II). Il desiderio di pace: Pacem in Terris (1963 - Giovanni XXIII), Gaudium et Spes (1965 - Concilio Vaticano II).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e i rapporti della Chiesa con la modernità.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- La Chiesa post-conciliare a confronto con il mondo contemporaneo, il rapporto tra fede e ragione, la ricerca in campo scientifico, il ruolo della donna e della famiglia nella società.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Il rapporto L'uomo, creatura, e l'incontro con Dio. Rivelazione e Incarnazione.
- L'attesa escatologica e il compimento del progetto di Dio: l'Apocalisse.
- Riflessioni e conclusioni. Orto con il creato: ecologia e sviluppo sostenibile. L'enciclica Laudato si' (Papa Francesco, 2015).

TESTO IN ADOZIONE

M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, CONFRONTI 2.0 volume unico (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eureka e Elledici, 2014.



DOCENTE: GIOVANNA CATANIA

DISCIPLINA: LABORATORIO della FIGURAZIONE

Due lezioni settimanali da tre moduli ciascuna

Una lezione settimanale da due moduli

Più due moduli di compresenza con il prof. ROBERTO CAPPELLA
(discipline grafiche e pittoriche)

TOT. 10 MODULI SETTIMANALI

RELAZIONE FINALE

Ho iniziato a lavorare con la classe dal primo anno, con una continuità quinquennale. La fisionomia della classe è andata modificandosi negli anni, migliorando di anno in anno attraverso molteplici cambiamenti e rimpicciolendosi a livello del numero di studenti, fino ad arrivare in questo ultimo anno ad un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze.

Con i ragazzi ho cercato di stabilire da subito una relazione proficua, puntando sulla valorizzazione del lavoro personale e cercando di creare un clima favorevole e sereno per l'apprendimento didattico. Nei primi due anni si sono evidenziate delle difficoltà sia a livello disciplinare che organizzativo che fortunatamente sono pressoché scomparse nel terzo anno di studi. Nel cambiamento della classe, dovuta a varie vicissitudini a cui si può far riferimento attraverso la storia della classe, gli studenti sono migliorati notevolmente su diversi fronti, sul piano delle relazioni, dell'impegno, dell'applicazione e strada facendo si sono interessati con passione alla disciplina, dimostrando in questo ultimo anno di saper dedicarsi con entusiasmo e consapevolezza allo studio delle arti figurative.

Il lavoro di questo anno è stato un lavoro di tipo progettuale, attraverso lo svolgimento di progetti che hanno rispettato gli iter di sviluppo del lavoro, ma anche e soprattutto è stato fatto un lavoro sullo studio della pittura, come pratica laboratoriale, sperimentale e di ricerca personale. Gli studenti e le studentesse hanno intrapreso un percorso sulle arti visive che li ha visti affrontare tecniche diverse, artisti contemporanei e/o moderni. Si sono cimentati nella copia di importanti dipinti studiando il corpo come veicolo di riflessione rispetto ai contenuti sociali, morali, etici e dei diritti civili. Durante l'anno il lavoro pratico è stato arricchito da lezioni teoriche frontali che hanno affrontato il tema del corpo nell'arte moderna dalla Body Art e dal secessionismo viennese percorrendo un sentiero costellato da esempi e artisti come Gina Pane, Valie Export, Ana Mendieta ecc. percorsi artistici attraverso i quali si è cercato di indicare agli studenti quanto l'ingombro del corpo possa essere stato ed è tutt'ora ambito di indagine, affermazione, denuncia, protesta e molto altro ancora. All'interno del gruppo classe si respira un buon clima di collaborazione e cooperazione che si è mantenuto per tutto il periodo di lavoro condiviso. Anche nella didattica si è evidenziato un percorso costruttivo, non sempre fluido ed omogeneo, ma sostanzialmente di crescita. Questo ha tenuto insieme il gruppo classe, evidenziando un livello di abilità complessivamente, più che discreto con delle "punte" o eccellenze presenti all'interno della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato una maturazione sia a livello di gestione del lavoro sia rispetto alla capacità di utilizzo coerente e creativo delle tecniche impiegate per gli elaborati. La classe, che presenta diversi livelli di preparazione e di abilità nella disciplina, non si è mai sottratta al lavoro proposto dalla sottoscritta, sia rispetto ai progetti che rispetto ai lavori più legati alla sperimentazione pratica e tecnica dei materiali e dei supporti. L'approccio didattico che ho utilizzato ha cercato di fornire ai ragazzi, stimoli e spunti creativi da elaborare e rielaborare, chiedendo loro di lavorare sull'acquisizione di un metodo personale ed efficace, finalizzato alla comunicazione grafica e pittorica. Se lo scorso anno la didattica proposta alla classe è



stata volta all'acquisizione delle tecniche artistiche non ancora sperimentate, quest'anno si è lavorato sulla progettazione come nodo centrale del fare artistico. Uno sviluppo di lavoro progettuale in più fasi, dal tema all'ideazione, all'approfondimento, fino all'esecutivo. Mediamente quasi tutti gli studenti hanno acquisito un metodo progettuale coerente, permane per qualcuno degli studenti, qualche difficoltà metodologica e di rappresentazione, dovuta sostanzialmente ad un disegno non sempre efficace e consolidato. Complessivamente comunque il gruppo classe si è definito, in questi anni di relazione, come un "luogo" entro il quale l'attività didattica si è svolta in un clima di serenità, di condivisione del lavoro e di collaborazione reciproca. Gli studenti, educati e corretti, hanno mostrato di saper rispettare i ruoli e hanno maturato, soprattutto nell'ultimo anno, la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, ma anche dei propri talenti, che porteranno loro a fare scelte ragionate sui futuri studi.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- IL CORPO. Simulazione di una prova d'esame ministeriale (si allega il testo del progetto)
- EDUCAZIONE CIVICA-Arte e Ambiente. ELIASSON OLAFOUR. L'opera d'arte come mezzo per sensibilizzare il mondo sulle catastrofi ambientali in atto. L'arte anche come strumento di coesione e di integrazione, di fratellanza fra i popoli.
- IL VIAGGIO. Progetto su più tavole con rielaborazione digitale in manifesto o prodotto grafico conforme in esecutivo
- COPIA di OPERE D'ARTE - Lucian Freud, Jenny Saville, Marlene Dumas. Olio o acrilico su tela.
- LEZIONI TEORICHE: Secessionisti viennesi, Gina Pane, Valie Export, Orlan. L'iperrealismo: Eloy Morales, Patricia Piccinini, Duane Hanson, Ron Mueck, Carole Feuerman, Spenser Tunick.

OBIETTIVI GENERALI della DISCIPLINA

La didattica del quinquennio verte sostanzialmente sulla graduale e crescente definizione di un percorso interdisciplinare, fondato sulla trasmissione di conoscenze e tecniche attraverso l'utilizzo di strumenti della tradizione e della contemporaneità, quali anche, tecnologie informatiche e multimediali. L'analisi e lo sviluppo delle capacità e delle competenze grafico pittoriche sono finalizzate all'ideazione e alla realizzazione di immagini in ambiti diversi, per questo le competenze generali della disciplina hanno un alto valore formativo e permettono allo studente di porsi in modo creativo e personale rispetto ai problemi, trovando soluzioni e/o alternative funzionali in ambiti anche non prettamente artistici.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Sono stati valutati gli elaborati prodotti dagli studenti, che corrispondono a tutti gli effetti alla documentazione attestante il loro lavoro e la loro capacità gestionale, rielaborativa, creativa e progettuale. Per i criteri di valutazione si rimanda ai punti concordati nelle programmazioni di indirizzo

OBIETTIVI PERSEGUITI

Ogni argomento trattato in questo anno scolastico, ha cercato di sviluppare negli studenti e nelle studentesse capacità laboratoriali e progettuali, definendo e consolidando per quanto possibile e relativamente alle capacità degli studenti, le tecniche artistiche. Uno dei più importanti obiettivi della disciplina di indirizzo è certamente quella di sviluppare la capacità progettuale, attraverso una metodologia ed un approccio che preveda necessariamente di saper affrontare e sviluppare, nei modi e nei tempi richiesti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I259-ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA6–ARTIFIGURATIVE PLASTICO-SCULTOREO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Il corpo

Il corpo è interpretato come qualcosa da cui l'uomo non può assolutamente prescindere, che lo pone in contatto con il mondo esterno. L'uomo, attraverso i pori del corpo, che nel termine greco originario *poroi* volevano dire tanto *vie d'entrata* quanto *vie d'uscita*, e dunque mediante i propri sensi, si pone in contatto con il mondo. Soltanto il corpo mette l'uomo in contatto con il mondo. Il corpo permette all'uomo l'idea della fedeltà al mondo.

Remo Bodei in *“La filosofia e il corpo”* - Enciclopedia multimediale delle Scienze filosofiche
-Rai Educational

Nell'opera pittorica o scultorea il corpo umano può essere rappresentato affidandosi al solo aspetto esteriore o, al contrario, investigando ciò che “l'involucro” ce la per fare emergere tutte le più intime emozioni. Il corpo è spesso al centro dell'espressione artistica: dalla Venere di Willendorf ai potenti corpi scolpiti nella pietra da Michelangelo, dalle esili e consunte figure di Giacometti ai corpi deformati e corrosi di Bacon, l'artista nel corso dei secoli non ha mai smesso di indagare quello che sembra un inquietante tormento. Nel mondo classico e in molte espressioni artistiche del passato la ricerca si è concentrata sulla elaborazione di canoni per determinare i precisi rapporti proporzionali che intercorrono tra le varie parti del corpo o sulla volontà di riprodurre fedelmente la realtà; nell'arte del secolo scorso si è spesso imposto il desiderio di reinventare, trasformare e interpretare il concetto di corpo.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato produca un elaborato che dia prova delle sue competenze tecnico-artistiche e della sua capacità interpretativa ed espressiva in relazione al tema del corpo umano.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti scontenti della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «Contemporary Review»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «minoranze numerose e attive» potevano sostenere che la guerra era stata «un'esperienza tragica ma grandiosa»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «naufragio della civiltà moderna», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																			1-8 9-14 15-19 20-24
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																			1-4 5-12 13-15 16-20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																			1-5 6-8 9-11 12-16
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso				a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati																1-8		—
				b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																9-14		
				c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi																15-19		
				d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																20-24		
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale				a) Inadeguatezza del repertorio lessicale																1-4		—
				b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato																5-12		
				c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																13-15		
				d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																16-20		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici				a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5		—
				b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-8		
				c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																9-11		
				d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16		
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati																		1-8	—
					b)Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																		9-14	
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi																		15-19	
					d)Ideaione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		20-24	
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale					a) Inadeguatezza del repertorio lessicale																		1-4	—
					b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato																		5-12	
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																		13-15	
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1-5	—
					b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6-8	
					c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																		9-11	
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100				
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I258 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB6 – ARTI FIGURATIVE
CURVATURA ARTE DEL GRAFICO - PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Luce e ombra

“A venticinque anni ho intuito che la luce e l’ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall’ombra. Ecco cosa penso ora, a trent’anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo”

Natsume Soseki, *Guanciale d'erba*, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l’artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell’arte dell’Otto e del Novecento l’ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l’ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell’inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
 “PIERO MARTINETTI”
 Via Montello n. 29 10014 - CALUSO (TO)

SECONDA PROVA –VALUTAZIONE IN 20 ESIMI

**GRIGLIA di CORREZIONE PER DISCIPLINE GRAFICHE E
 PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE**

CLASSE CANDIDATO/A

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE	TOTALE
Correttezza iter progettuale	6	Scarsa o caotica Incerta o disarticolata Sostanzialmente coordinata Esauriente Organica e approfondita	2 3 4 5 6	
Pertinenza e coerenza alla traccia	4	Incoerente Parziale Essenziale Completa	1 2 3 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati	4	Parziale e incerta Schematica ma coerente Personale ed efficace Originale e innovativa	1 2 3 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3	Incerta e non sempre adeguata Essenziale Autonoma ed efficace	1 2 3	
Efficacia comunicativa	3	Parziale o incoerente Essenziale Approfondita ed esauriente	1 2 3	



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Gilberto Bogatto

Firma di Gilberto Bogatto



Il 14/05/2026 alle 15:40:18, Gilberto Bogatto ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Valentina Carola Barbero

Firma di Valentina Carola Barbero



Il 12/05/2026 alle 16:39:46, Valentina Carola Barbero ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alessandro Cafarelli

Firma di Alessandro Cafarelli



Il 14/05/2026 alle 11:54:03, Alessandro Cafarelli ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giovanna Catania

Firma di Giovanna Catania



Il 13/05/2026 alle 13:02:42, Giovanna Catania ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Maria Rosa Defilippi

Firma di Cinzia Maria Rosa Defilippi



Il 13/05/2026 alle 15:54:13, Cinzia Maria Rosa Defilippi ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Giacobino

Firma di Cinzia Giacobino



Il 12/05/2026 alle 18:33:34,
Cinzia Giacobino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Arianna Guarini

Firma di Arianna Guarini



Il 12/05/2026 alle 19:21:43,
Arianna Guarini ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano



Il 12/05/2026 alle 22:20:35,
Katia Milano ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Barbara Massaro

Firma di Barbara Massaro



Il 12/05/2026 alle 17:33:26,
Barbara Massaro ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Procopio

Firma di Cinzia Procopio



Il 12/05/2026 alle 15:26:19,
Cinzia Procopio ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Daniela Serafino

Firma di Daniela Serafino



Il 12/05/2026 alle 17:14:32,
Daniela Serafino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giacomo Zorba

Firma di Giacomo Zorba



Il 13/05/2026 alle 11:39:55,
Giacomo Zorba ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma